

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

1019^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2001

(Antimeridiana)

Presidenza del presidente MANCINO

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-XVI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-80

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 81-201

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 203-248

I N D I C E

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI Pag. 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 2

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(4735) *Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia* (Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caveri; Niccolini e altri; Di Bisceglie e altri; Fontanini e Bosco)

(167) *SALVATO ed altri. - Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia*

(2750) *ANDREOLLI ed altri. - Provvedimenti in favore delle popolazioni di lingua slovena delle province di Trieste, Gorizia e Udine:*

CAMBER (FI) 2, 3, 4 e *passim*
 COLLINO (AN) 2, 6, 7 e *passim*
 BRESSA, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri 3, 15, 31
 NOVI (FI) 10, 11, 12 e *passim*
 MORO (LFNP) 32

Verifiche del numero legale 3, 4, 6 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo 5, 10, 11 e *passim*

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE Pag. 33

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750:

CAMBER (FI) 34, 35, 36 e *passim*
 COLLINO (AN) 43, 44, 49 e *passim*
 MORO (LFNP) 44, 47
 BRESSA, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri 48
 Verifiche del numero legale . . . 34, 36, 38 e *passim*
 Votazioni nominali con scrutinio simultaneo 35, 37, 39 e *passim*

VOTAZIONI PER L'ELEZIONE DI DUE COMPONENTI IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA E DI DUE COMPONENTI IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA CORTE DEI CONTI

PRESIDENTE 54
 Votazioni a scrutinio segreto 54, 55

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750:

COLLINO (AN) 56, 58
 D'ALÌ (FI) 57
 CAMBER (FI) 59, 60, 61 e *passim*
 BRESSA, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri 61, 63
 GERMANÀ 76
 Verifiche del numero legale . . . 56, 58, 63 e *passim*
 Votazioni nominali con scrutinio simultaneo 57, 59, 60 e *passim*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Centro Cristiano Democratico: CCD; Unione Democratici per l'Europa-UDEUR: UDEUR; Forza Italia: FI; Lega Forza Nord Padania: LFNP; Partito Popolare Italiano: PPI; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS; Verdi-l'Ulivo: Verdi; Misto: Misto; Misto-Comunista: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista Progressisti: Misto-RCP; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Rinnovamento Italiano: Misto-RI; Misto-I democratici-L'Ulivo: Misto-DU; Misto-Lega delle Regioni: Misto-LR; Misto-II Centro-Unione Popolare Democratica: Misto-Centro; Misto-Autonomisti per l'Europa: Misto-APE; Misto-Centro Riformatore: Misto-CR; Misto-Centro Riformatore-Federazione dei liberali italiani: Misto-CR-FLI; Misto-Partito Sardo d'Azione: Misto-PSd'Az; Misto-Lista Pannella: Misto-LP; Misto-MS-Fiamma Tricolore: Misto-MS-Fiamma; Misto-Lista Vallée d'Aoste: Misto-LVA; Misto-Südtiroler Volkspartei (SVP): Misto-SVP; Misto-Italia dei valori-Lista Di Pietro: Misto-IdV-DP; Misto-CDU: Misto-CDU.

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 4735:

Articolo 10 ed emendamenti	Pag. 81
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 10	88
Articolo 11 ed emendamenti	89
Articolo 12 ed emendamenti	118
Articolo 13 ed emendamenti	137
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 13	184
Articolo 14 ed emendamenti	185
Articolo 15 ed emendamenti	189

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA .	203
--	------------

COMMISSIONI PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Composizione	Pag. 235
------------------------	----------

DISEGNI DI LEGGE

Assegnazione	235
Nuova assegnazione	235
Approvazione da parte di Commissione permanente	236
Ritiro	236

GOVERNO

Richieste di parere su documenti	236
Trasmissione di documenti	237

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti	237
--	-----

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio	80
Interpellanze	237
Interrogazioni	239

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente MANCINO

La seduta inizia alle ore 9,31.

Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. (*v. Resoconto stenografico*).

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 9,35 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(4735) Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caveri; Niccolini e altri; Di Bisceglie e altri; Fontanini e Bosco*)

(167) SALVATO ed altri. – Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia

(2750) ANDREOLLI ed altri. – Provvedimenti in favore delle popolazioni di lingua slovena delle province di Trieste, Gorizia e Udine

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta pomeridiana di ieri è stato votato l'articolo 9 e passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti, ricordando che sugli emendamenti 10.32, 10.33, 10.0.1 e

10.0.2 la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

COLLINO (*AN*). Gli emendamenti si propongono di rimediare all'anomala situazione di un territorio in cui la toponomastica e le insegne pubbliche dovranno essere indicate in lingua slovena anche in assenza di una minoranza consistente.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. È contrario a tutti gli emendamenti.

CAMBER (*FI*). Chiede che prima di votare il 10.20 si accerti la presenza del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 9,40, è ripresa alle ore 10,02.

PRESIDENTE. Passa nuovamente alla votazione degli identici emendamenti 10.20 e 10.1.

CAMBER (*FI*). Reitera la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 10,03, è ripresa alle ore 10,23.

PRESIDENTE. Passa nuovamente alla votazione degli identici emendamenti 10.20 e 10.1.

CAMBER (*FI*). Chiede la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e sospende ancora la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 10,25, è ripresa alle ore 10,46.

PRESIDENTE. Riprende la votazione.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER (FI), il Senato respinge di identici emendamenti 10.20 e 10.1. Con votazione nominale elettronica, chiesta ancora dal senatore CAMBER, è respinto l'emendamento 10.21 fino alle parole «Nei comuni di cui all'articolo»; di conseguenza risultano preclusi la restante parte

dello stesso e gli emendamenti 10.2 e 10.3. Previa distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore COLLINO (AN), sono respinti gli emendamenti 10.14 e 10.15. Con votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore CAMBER, vengono respinti separatamente il 10.22 e gli identici 10.23 e 10.4. È poi respinto il 10.16.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER, il Senato respinge gli identici emendamenti 10.31 e 10.17. Sono altresì respinti gli identici 10.24 e 10.5. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore NOVI (FI), vengono poi respinti gli identici emendamenti 10.25 e 10.6, 10.26 e 10.7, 10.27 e 10.8, 10.29 e 10.10. Risultano respinti anche gli identici 10.28 e 10.9. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore NOVI, vengono respinti altresì gli identici 10.30 e 10.11. Con votazione nominale elettronica, chiesta ancora dal senatore NOVI, è respinto l'emendamento 10.18. Risulta respinto anche il 10.19. Previa verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore NOVI, è infine approvato l'articolo 10.

Il Senato respinge la prima parte del 10.32, fino alla parola «interessate», risultando così preclusi la seconda parte dello stesso, il 10.0.1, il 10.33 e il 10.0.2.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti, ricordando che sull'11.67, sull'11.1a, sull'11.68 e sull'11.3 la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi del articolo 81 della Costituzione.

CAMBER (FI). Dà per illustrati i suoi emendamenti.

COLLINO (AN). Illustra gli emendamenti di cui è primo firmatario.

BRESSA, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Esprime un parere complessivamente contrario.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore CAMBER (FI), il Senato respinge gli identici 11.66 e 11.1, nonché la prima parte dell'11.67, fino alle parole «e grado con lingua di insegnamento slovena»; di conseguenza sono preclusi la restante parte dello stesso, nonché l'11.1a, l'11.68 e l'11.3. Con votazione nominale elettronica, chiesta ancora dal senatore CAMBER, risultano respinti gli identici 11.69 e 11.4, nonché, previa verifica del numero legale chiesta dal senatore CAMBER, gli identici 11.70 e 11.2. È altresì respinto l'11.71, fino alle parole «le esigenze», con conseguente preclusione della restante parte dello stesso e dell'11.5. Con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore CAMBER, è respinto l'11.6. Viene poi respinto l'11.72.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, ugualmente chiesta dal senatore CAMBER, sono quindi respinti gli identici 11.73 e l'11.8, mentre, con votazione nominale elettronica, chiesta sempre

dal senatore CAMBER, è respinta la prima parte dell'11.74, fino alla parola «viginti», risultando pertanto preclusi la seconda parte dello stesso, l'11.10, l'11.75 e l'11.9.

Con distinte votazioni precedute da altrettante verifiche del numero legale, chieste rispettivamente dai senatori CAMBER e COLLINO (AN), il Senato respinge gli identici 11.76 e 11.11, nonché gli identici 11.77 e 11.12.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 11.79, 11.15, 11.80 e 11.16 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato respinge la prima parte dell'11.81, fino alla parola «può», risultando di conseguenza preclusi la seconda parte dello stesso, l'11.17, l'11.82 e l'11.18.

PRESIDENTE. L'11.83 e l'11.19 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato respinge gli identici 11.84 e 11.14. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER (FI), sono quindi respinti gli identici 11.85 e 11.20, mentre con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore CAMBER, sono respinti gli identici 11.78 e 11.13. È quindi respinta la prima parte dell'11.87, fino alle parole «250 milioni», risultando di conseguenza preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi fino all'11.31. Sono poi respinti gli identici 11.97 e 11.32.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore COLLINO (AN), sono altresì respinti gli identici 11.98 e 11.33. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER, è poi respinta la prima parte dell'11.99, fino alla parola «saranno», risultando così preclusi la seconda parte dello stesso, nonché i successivi sino all'11.37.

Il Senato respinge la prima parte dell'11.102, fino alla parola «dovranno», risultando così preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti 11.38, 11.103, 11.39, 11.105, 11.42, 11.41, 11.108 e 11.45. È poi respinta la prima parte dell'11.104, fino alla parola «devono», risultando di conseguenza preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi 11.40, 11.106, 11.43, 11.107 e 11.44. Sono quindi respinti gli identici 11.109 e 11.46, mentre, con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore COLLINO, sono respinti gli identici 11.110 e 11.47.

PRESIDENTE. Gli emendamenti da 11.111 a 11.49 sono preclusi dalla reiezione della prima parte dell'11.104.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER (FI), respinge gli identici 11.113 e 11.50.

PRESIDENTE. L'11.114 e l'11.51 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER (FI), respinge gli identici 11.115 e 11.53. È poi respinta la prima parte dell'11.116, fino alla parola «vengono», risultando conseguentemente preclusi la restante parte dello stesso, l'11.54, l'11.118 e l'11.56. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore CAMBER, sono quindi respinti gli identici 11.117 e 11.55.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 11.119 e 11.57 sono preclusi dalla reiezione della prima parte dell'11.104.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore NOVI (FI), respinge gli identici 11.120 e 11.58. Sono quindi respinti gli identici 11.121 e 11.59.

PRESIDENTE. Gli emendamenti da 11.122 a 11.63 sono preclusi dalla reiezione della prima parte dell'11.104 e della prima parte dell'11.116.

Il Senato respinge la prima parte dell'11.126, fino alla parola «saranno», risultando di conseguenza preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi fino all'11.64a. È quindi approvato l'articolo 11.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, avvertendo che sugli emendamenti 12.43, 12.1a, 12.46, 12.3, 12.48, 12.5, 12.59, 12.62 e 12.65 la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

BRESSA, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. È contrario a tutti gli emendamenti.

CAMBER (FI). Premesso che il comma 6 dell'articolo 12 è privo di copertura finanziaria, chiede la verifica del numero legale.

MORO (LFNP). Sul punto vi è stata un'ampia discussione in Commissione, ma i dubbi non sono stati fugati.

COLLINO (AN). Sollecita l'approvazione dell'emendamento soppressivo dell'articolo 12.

Previa verifica del numero legale, il Senato respinge gli identici 12.43a e 12.1.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Avverte che alle ore 12 si procederà con il secondo punto all'ordine del giorno delle sedute odierne.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Il 12.43 e il 12.1a, tra loro identici, sono improcedibili.

Il Senato respinge gli identici 12.45 e 12.2.

PRESIDENTE. Il 12.46 e il 12.3, tra loro identici, sono improcedibili.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER (FI), il Senato respinge gli identici 12.47 e 12.4.

PRESIDENTE. Il 12.48 e il 12.5, tra loro identici, sono improcedibili.

Il Senato respinge gli identici 12.49 e 12.6. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER (FI), sono respinti gli identici 12.50 e 12.7, mentre con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore CAMBER, sono respinti gli identici 12.51 e 12.8. Sono poi respinti gli identici 12.52 e 12.9, nonché gli identici 12.53 e 12.10. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER, sono quindi respinti gli identici 12.54 e 12.11, mentre previa verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore CAMBER, sono respinti gli identici 12.55 e 12.13. È poi respinto il 12.56, mentre, con votazione nominale elettronica chiesta dal senatore CAMBER, è respinto il 12.57. Preceduta dalla verifica del numero legale chiesta dal senatore CAMBER, il Senato respinge gli identici 12.58 e 12.14.

PRESIDENTE. Il 12.59 è improcedibile.

Il Senato respinge il 12.15. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER (FI), sono quindi respinti gli identici 12.60 e 12.16. È quindi respinto il 12.17. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore CAMBER, sono poi respinti il 12.18, nonché gli identici 12.61 e 12.19 e gli identici 12.64 e 12.21. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore CAMBER, il Senato respinge il 12.20.

PRESIDENTE. Il 12.62 è improcedibile.

MORO (*LFNP*). Dichiaro il voto favorevole della Lega agli identici 12.63 e 12.22, soppressivi del comma 6, chiedendo la votazione mediante procedimento elettronico.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici 12.63 e 12.22.

PRESIDENTE. Il 12.23, il 12.24 e il 12.26 sono inammissibili, perché privi di contenuto modificativo.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER (FI), respinge la prima parte del 12.25, fino alla parola «devono»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi 12.66, 12.27, 12.69, 12.30, 12.72, 12.33, 12.75 e 12.36. Sono quindi respinti gli identici 12.73 e 12.34.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 12.67, 12.28, 12.68, 12.29, 12.70, 12.31, 12.71 e 12.32 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato, con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore CAMBER, respinge la prima parte del 12.74, fino alla parola «vengono» (con conseguente preclusione della seconda parte dello stesso e del 12.35), nonché gli identici 12.76 e 12.37.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 12.79 e 12.40 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo, il 12.65 è improcedibile e i restanti emendamenti sono preclusi da precedenti votazioni.

MORO (*LFNP*). Chiede la votazione mediante precedente elettronico dell'articolo 12, su cui voterà contro.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 12.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, avvertendo che sugli emendamenti 13.111, 13.1-bis, 13.113, 13.3, 13.40, 13.230 e 13.0.1 la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. È contrario a tutti gli emendamenti.

Il Senato respinge gli identici 13.110 e 13.1.

PRESIDENTE. Il 13.111 e il 13.1-bis sono improcedibili.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER (FI), respinge gli identici 13.112 e 13.2.

PRESIDENTE. Il 13.113 e il 13.3 sono improcedibili.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER (FI), respinge il 13.25.

PRESIDENTE. Il 13.26, il 13.27, il 13.28 e il 12.29 sono inammissibili, perché privi di contenuto modificativo.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER (FI), respinge la prima parte del 13.114, fino alla parola «viene»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi 13.5, 13.114a, 13.6, 13.116, 13.8, 13.118, 13.10, 13.120, 13.12, 13.122 e 13.14. Il Senato, previa verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore CAMBER, respinge la prima parte del 13.115, fino alla parola «sarà»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi 13.7, 13.117, 13.9, 13.119, 13.11, 13.121, 13.13, 13.123 e 13.15.

PRESIDENTE. Il 13.124, il 13.16, il 13.125 e il 13.17 sono inammissibili, perché privi di contenuto modificativo.

CAMBER (FI). Chiede la votazione nominale elettronica sul 13.126, identico al 13.18.

PRESIDENTE. Indice la votazione e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 11,50, è ripresa alle ore 12,14.

PRESIDENTE. Riprende la seduta.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore COLLINO (AN), il Senato respinge gli emendamenti 13.126 e 13.18, fra loro identici.

Votazioni per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa e di due componenti il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti

PRESIDENTE. Passa alla votazione per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, avvertendo che tale votazione avverrà a scrutinio segreto, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del Regolamento, sulla lista compilata sulla base delle designazioni per-

venute dai Gruppi, lista recante i nominativi del professor Francesco Pizzetti e del professor Massimo Stipo.

Con votazione elettronica a scrutinio segreto, il Senato approva la lista proposta.

PRESIDENTE. Poiché la lista ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei componenti l'Assemblea, proclama eletti il professor Francesco Pizzetti e il professor Massimo Stipo.

Passa quindi alla votazione per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, che avverrà con la medesima procedura della precedente. La lista proposta reca i nomi dell'avvocato Matteo De Stasio e del professor Adolfo Di Majo.

Con votazione elettronica a scrutinio segreto, il Senato approva la lista proposta.

PRESIDENTE. Poiché la lista ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei componenti l'Assemblea, proclama eletti l'avvocato Matteo De Stasio e il professor Adolfo Di Majo.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Riprende l'esame degli emendamenti all'articolo 13. Gli emendamenti da 13.127 a 13.22 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato respinge gli emendamenti 13.131 e 13.23, fra loro identici, nonché gli emendamenti 13.132 e 13.24, anch'essi identici, con conseguente preclusione dell'emendamento 13.137. Sono poi respinti gli emendamenti fino al 13.31.

PRESIDENTE. Gli emendamenti da 13.138 a 13.151 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo, così come gli emendamenti 13.155 e 13.157.

Il Senato respinge l'emendamento 13.156. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore COLLINO (AN), il Senato respinge l'emendamento 13.153. È poi respinto il 13.154. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore D'ALÌ (FI), è altresì respinto l'emendamento 13.4. Sono poi respinti gli identici emendamenti 13.136 e 13.32.

PRESIDENTE. Gli emendamenti da 13.33 a 13.39 e da 13.162 a 13.46 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato respinge gli identici emendamenti 13.161 e 13.37. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore COLLINO (AN), il Senato

respinge gli emendamenti 13.168 e 13.47, fra loro identici. Sono poi respinti gli identici emendamenti 13.169 e 13.48.

PRESIDENTE. Gli emendamenti da 13.170 a 13.51 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER (FI), respinge l'emendamento 13.173, fino alla parola «di-ciotto», con conseguente preclusione degli emendamenti fino al 13.108. Ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, con votazione nominale elettronica, è respinto l'emendamento 13.40. Il Senato approva poi l'articolo 13.

CAMBER (FI). A nome del prescritto numero di senatori, chiede la votazione del 13.320, identico al 13.0.1.

Ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, con votazione nominale elettronica, risultano respinti gli identici emendamenti 13.230 e 13.0.1.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si danno per illustrati.

BRESSA, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER, il Senato respinge gli emendamenti 14.6 e 14.1. Sono poi respinti gli identici emendamenti 14.21 e 14.2.

PRESIDENTE. Gli emendamenti da 14.7 a 14.12 e da 14.14 a 14.20 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER, respinge l'emendamento 14.13. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER, è poi approvato l'articolo 14.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, ricordando che sugli emendamenti 15.28, 15.41 e 15.45 la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

BRESSA, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. È contrario a tutti gli emendamenti.

CAMBER (FI). Insiste sul 15.27, risultando evidente l'inopportunità della norma prevista dall'articolo, soprattutto relativamente alla riforma

dei cicli scolastici, come riconosciuto anche da alcuni esponenti della maggioranza. Chiede inoltre la votazione nominale elettronica.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 15.27.

PRESIDENTE. Il 15.28 è improcedibile.

Il Senato respinge gli identici emendamenti 15.29 e 15.1. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore CAMBER (FI), risultano respinti separatamente gli emendamenti 15.30 e 15.2. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER, è respinto il 15.31. È poi respinto il 15.3 fino alle parole «entro tre mesi», con la conseguente preclusione della restante parte del stesso e degli emendamenti fino al 15.11. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore CAMBER, risultano quindi respinti gli emendamenti 15.33, 15.32, 15.34, 15.35 e 15.37; viene respinto anche il 15.36.

Il Senato respinge quindi, con votazione nominale elettronica chiesta dal senatore CAMBER, l'emendamento 15.12 fino alle parole «per un triennio»; di conseguenza risultano preclusi la restante parte dello stesso e gli emendamenti fino al 15.16. È poi respinto il 15.38. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER, viene respinto il 15.39 fino alle parole «fermo per un triennio», con la conseguente preclusione della restante parte dello stesso e del 15.40.

Con votazione nominale elettronica, ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, viene respinto il 15.41. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore CAMBER, sono altresì respinti il 15.42 e il 15.43; risulta respinto anche il 15.17. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER, sono respinti quindi gli identici 15.44 e 15.18. Con votazione nominale elettronica, ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, viene respinto il 15.45.

È poi respinto il 15.46. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER, è respinto il 15.47.

GERMANÀ (FI). Chiede la votazione nominale elettronica sul 15.48, evidenziando come nelle precedenti votazioni il senatore Cimmino risulti aver votato pur essendo in realtà assente.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 15.48. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER (FI), è respinto il 15.19. Con successive votazioni nominali elettroniche, chieste ancora dal senatore CAMBER, vengono respinti il 15.49 e 15.50.

CAMBER (FI). Chiede la votazione nominale elettronica sul 15.51.

PRESIDENTE. Dispone la votazione. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e, apprezzate le circostanze, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Ricorda che il Parlamento in seduta comune è convocato oggi alle ore 13,30, per procedere all'elezione di due giudici della Corte costituzionale.

THALER AUSSERHOFER, *segretario*. Dà annuncio dell'interpellanza e delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza. (*v. Allegato B*).

PRESIDENTE. Toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 12,52.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente MANCINO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 9,31*).

Si dia lettura del processo verbale.

THALER AUSSERHOFER, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Barbieri, Bergonzi, Bo, Bobbio, Borroni, Bruno Ganeri, Brutti, Camerini, Cioni, De Martino Francesco, Fumagalli Carulli, Lauria Michele, Lavagnini, Leone, Loreto, Manconi, Passigli, Piloni, Rocchi e Taviani.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Forcieri, per attività dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord; Squarcialupi, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Di Orio e Monteleone, per attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema sanitario; Pardini, per attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e delle altre associazioni criminali similari.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 9,35*).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(4735) Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caveri; Niccolini e altri; Di Bisceglie e altri; Fontanini e Bosco*)

(167) SALVATO ed altri. – Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia

(2750) ANDREOLLI ed altri. – Provvedimenti in favore delle popolazioni di lingua slovena delle province di Trieste, Gorizia e Udine

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge n. 4735, già approvato dalla Camera dei deputati, e nn. 167 e 2750.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 4735.

Ricordo che nella seduta pomeridiana di ieri è stato votato l'articolo 9.

Passiamo all'esame dell'articolo 10, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

CAMBER. Signor Presidente, do per illustrati i miei emendamenti e preannuncio la richiesta di verifica del numero legale nel momento in cui passeremo alla votazione del primo emendamento.

COLLINO. Signor Presidente, intendo sottolineare che quanto previsto dall'articolo 10, cioè l'uso della lingua slovena per le insegne pubbliche, le indicazioni toponomastiche e la segnaletica stradale, è in netto contrasto con i principi relativi al territorio. Come abbiamo sottolineato più volte nei nostri interventi, la tutela delle minoranze è un fatto dovuto, un fatto di democrazia e di libertà, mentre il provvedimento al nostro esame tende, invece, a dilatare il concetto di tutela e a creare una minoranza dove non esiste.

Quindi, l'articolo 10, anziché essere una norma di tutela attraverso l'uso del bilinguismo nelle insegne, di fatto offende quella parte del territorio in cui la minoranza non esiste.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.20, identico all'emendamento 10.1.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di verifica del numero legale, avanzata in precedenza dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 9,40, è ripresa alle ore 10,02).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 10.20, identico all'emendamento 10.1.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Suspendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10,03, è ripresa alle ore 10,23).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.20, identico all'emendamento 10.1.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale, per la terza volta.
Suspendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10,25, è ripresa alle ore 10,46).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo nuovamente alla votazione degli emendamenti 10.20 e 10.1, di contenuto identico.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo ancora una volta la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge n. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.20, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 10.1, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 10.21.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 10.21, presentato da Camber, fino alle parole: «Nei comuni di cui all'articolo».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. A seguito della precedente votazione, restano preclusi la seconda parte dell'emendamento 10.21 e gli emendamenti 10.2 e 10.3. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.14.

Verifica del numero legale

COLLINO. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.14, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.22.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.22, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.15.

Verifica del numero legale

COLLINO. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.15, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.23, identico all'emendamento 10.4. (*Scambio di battute tra la senatrice Scopelliti ed il senatore Scivoletto*).

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

Per favore, un po' di compostezza in Aula. (*Commenti della senatrice Scopelliti e del senatore Scivoletto*). Senatore Scivoletto, non protesti.

Per favore, vi invito nuovamente ad essere composti in Aula perché non c'è bisogno di inserire una tessera in più per determinare il numero legale. La prova che non siamo stati attenti alle votazioni l'abbiamo avuta perdendo un'ora e un quarto. Seguendo questo andamento rischiamo di perdere anche altro tempo.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.23, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 10.4, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.16.

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata)

Metto ai voti l'emendamento 10.16, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.31, identico all'emendamento 10.17.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.31, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 10.17, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.24, identico all'emendamento 10.5.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 10.24, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 10.5, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.25, identico all'emendamento 10.6.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.25, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 10.6, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.26, identico all'emendamento 10.7.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta

appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.26, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 10.7, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.27, identico all'emendamento 10.8.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.27, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 10.8, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.28, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 10.9, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.29, identico all'emendamento 10.10.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.29, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 10.10, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.30, identico all'emendamento 10.11.

Verifica del numero legale

NOVI. Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale. (*Brusio in Aula*).

SCIVOLETTO. È il nuovo modo di governare!

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.30, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 10.11, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.18.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.18, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.19, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 10.

Verifica del numero legale

NOVI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 10.

È approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 10.32, presentato dal senatore Camber, fino alle parole: «amministrazioni interessate».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 10.32 e gli emendamenti 10.0.1, 10.33 e 10.0.2.

Passiamo all'esame dell'articolo 11, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

CAMBER. Signor Presidente, rinuncio ad illustrare gli emendamenti perché il poco tempo che ho a disposizione mi servirà nel prosieguo.

COLLINO. Signor Presidente, sottolineo ancora una volta come l'articolo 11 incida, in modo particolare nella provincia di Udine, sull'identità delle popolazioni del Cividalese e di tutti i comuni in cui con il provvedimento si estende la presenza della minoranza linguistica slovena, che nella sostanza non esiste.

Più volte abbiamo detto e ripetuto che nelle Valli del Natisone, nella zona di Cividale del Friuli e in altri comuni esiste la presenza di una «parlata» slava e non di una minoranza slovena e abbiamo testimoniato questo dato presentando all'Aula le documentazioni relative a mille anni di storia.

Con l'articolo 11 si intende legalizzare ciò che la Sinistra ha fatto per anni, quando inviava le sue pattuglie oltre confine per acculturarsi ed abbeverarsi alla cultura titina. (*Commenti della senatrice Pagano*).

Oggi, con il provvedimento in esame si intende ampliare di fatto una minoranza che nella sostanza non c'è.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 11.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.66, identico all'emendamento 11.1.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 11.66, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.1, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. L'emendamento 11.67, stante il parere contrario della 5^a Commissione sarebbe improcedibile. Pertanto, passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento

11.67, presentato dal senatore Camber, fino alle parole: «e grado con lingua di insegnamento slovena».

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento e gli emendamenti 11.1a, 11.68 e 11.3.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.69, identico all'emendamento 11.4.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 11.69, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.4, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.70, identico all'emendamento 11.2.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.70, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.2, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 11.71.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.71, presentato dal senatore Camber, fino alle parole: «le esigenze».

Non è approvata.

Risulta pertanto preclusa la restante parte dell'emendamento 11.71, nonché l'emendamento 11.5.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.6.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 11.6, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.72.

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 11.72, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.73, identico all'emendamento 11.8.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.73, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.8, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 11.74.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 11.74, presentato dal senatore Camber, fino alle parole: «leggi vigenti».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.74, nonché gli emendamenti 11.10, 11.75 e 11.9.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.76, identico all'emendamento 11.11.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.76, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.11, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.77, identico all'emendamento 11.12.

Verifica del numero legale

COLLINO. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.77, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.12, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 11.79, 11.15, 11.80 e 11.16 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 11.81.

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.81, presentato dal senatore Camber, fino alla parola: «può».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.81 e gli emendamenti 11.17, 11.82 e 11.18.

Gli emendamenti 11.83 e 11.19 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Metto ai voti l'emendamento 11.84, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.14, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.85, identico all'emendamento 11.20.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.85, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.20, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.78, identico all'emendamento 11.13.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 11.78, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.13, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.87, presentato dal senatore Camber, fino alle parole: «250 milioni».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.87 e gli emendamenti 11.22, 11.88, 11.23, 11.89, 11.24, 11.90, 11.25, 11.91, 11.26, 11.92, 11.27, 11.93, 11.28, 11.94, 11.29, 11.95, 11.30, 11.96 e 11.31.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.97, identico all'emendamento 11.32.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 11.97, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.32, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.98, identico all'emendamento 11.33.

Verifica del numero legale

COLLINO. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.98, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.33, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 11.99.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.99, presentato dal senatore Camber, fino alla parola: «saranno».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 11.99 e gli emendamenti 11.35, 11.100, 11.36, 11.101 e 11.37.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 11.102.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.102, presentato dal senatore Camber, fino alla parola: «dovranno».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 11.102, nonché gli emendamenti 11.38, 11.103 e 11.39.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.104, presentato dal senatore Camber, fino alla parola: «devono».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 11.104, nonché l'emendamento 11.40.

Gli emendamenti 11.105, 11.42 e 11.41, risultano preclusi dalla votazione dell'emendamento 11.102.

Gli emendamenti 11.106, 11.43, 11.107 e 11.44, risultano preclusi dalla votazione dell'emendamento 11.104, mentre gli emendamenti 11.108 e 11.45 sono preclusi dalla votazione dell'emendamento 11.102.

Metto ai voti l'emendamento 11.109, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.46, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.110, identico all'emendamento 11.47.

Verifica del numero legale

COLLINO. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.110, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.47, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 11.111, 11.48, 11.112 e 11.49, risultano preclusi dalla votazione dell'emendamento 11.104.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.113, identico all'emendamento 11.50.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 11.113, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.50, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Gli emendamenti 11.114 e 11.51 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.115, identico all'emendamento 11.53.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 11.115, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.53, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 11.116.

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.116, presentato dal senatore Camber, fino alla parola: «vengono».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 11.116, nonché l'emendamento 11.54.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.117, identico all'emendamento 11.55.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.117, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.55, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 11.118 e 11.56 risultano preclusi dalla votazione dell'emendamento 11.116.

Gli emendamenti 11.119 e 11.57 sono preclusi dalla votazione dell'emendamento 11.104.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.120, identico all'emendamento 11.58.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 11.120, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.58, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.121, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 11.59, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 11.122 e 11.60, sono preclusi dalla votazione dell'emendamento 11.116, così come i successivi emendamenti 11.124, 11.62, 11.125 e 11.63 .

Gli emendamenti 11.123 e 11.61 sono preclusi dalla votazione dell'emendamento 11.104.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 11.126.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 11.126, presentato dal senatore Camber, fino alla parola: «saranno».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 11.126, nonché gli emendamenti 11.64, 11.127 e 11.64a.

Metto ai voti l'articolo 11.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 12, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 12.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.43a, identico all'emendamento 12.1.

CAMBER. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMBER. Signor Presidente, intendo segnalare che per quanto riguarda il comma 6 dell'articolo 12 manca la copertura finanziaria. Si parla di istituzione di nuove scuole bilingui nella provincia di Udine «senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato», ma ciò evidentemente non è possibile.

MORO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORO. Signor Presidente, la Commissione bilancio ieri sera ha discusso a lungo sulla copertura di questi emendamenti in relazione al comma 6. Siamo sempre stati abbastanza diligenti e puntuali nel rilevare la mancanza di copertura finanziaria. In questo caso, si è tentato di dare un'interpretazione.

Personalmente in Commissione ho votato contro l'approvazione dell'articolo 12, per mancanza di copertura ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Infatti, quando si stabilisce che nei comuni della provincia di Udine, sentito il Comitato, vengono istituite nuove scuole, non è possibile che ciò non comporti un aggravio per il bilancio dello Stato. E a nulla vale la formula, ormai di rito, «senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato».

Ciò sarebbe possibile qualora, a fronte dell'istituzione di nuove scuole, operazione che necessariamente comporta degli oneri, fosse prevista una contropartita, riducendo il numero di altri istituti. La norma, invece, così come è formulata non ha copertura finanziaria.

Siccome ieri il senatore Morando – che è molto preciso quanto alle coperture finanziarie – non era presente in Commissione, chiedo un suo parere in merito alla copertura del comma 6 di questo articolo.

PRESIDENTE. Senatore Moro, il parere trasmesso dalla Commissione bilancio non fa riferimento all'articolo 12: esamina gli emendamenti presentati a tale articolo ed esprime parere contrario su alcuni di essi. Ne darò notizia di volta in volta.

COLLINO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLLINO. Signor Presidente, condividiamo le perplessità espresse dal senatore Moro ed anche se ormai gli interventi non sono altro, nella sostanza, che la ripetizione di concetti già espressi, non possiamo non soffermarci sul primo comma dell'articolo 12 per sottolineare e denunciare

ancora una volta la volontà politica di questo Governo di modificare l'identità nazionale di quei cittadini residenti negli indicati comuni della provincia di Udine che verranno individuati quali rappresentanti della minoranza slovena.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione dell'emendamento 12.43a, identico all'emendamento 12.1.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 12.43a, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.1, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea – anche per consentire una maggiore presenza in Aula di tutti i Gruppi che vi hanno interesse – che, essendosi trovata una convergenza sui nominativi da votare per il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa e per il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, alle ore 12 tali nominativi, proposti dai Gruppi parlamentari, verranno posti in votazione mediante ricorso al sistema elettronico.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Stante il parere contrario espresso dalla 5^a Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 12.43 e 12.1a sono improcedibili.

Metto ai voti l'emendamento 12.45, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.2, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Stante il parere contrario espresso dalla 5^a Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 12.46 e 12.3 sono improcedibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.47, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.4, presentato dal senatore Collino.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 12.47, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.4, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 12.48, identico all'emendamento 12.5, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario.

CAMBER. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

L'emendamento 12.48, identico all'emendamento 12.5, pertanto è improcedibile.

Metto ai voti l'emendamento 12.49, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.6, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.50, identico all'emendamento 12.7.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.50, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.7, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.51, identico all'emendamento 12.8.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 12.51, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.8, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.52, identico all'emendamento 12.9.

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 12.52, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.9, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.53, identico all'emendamento 12.10.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 12.53, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.10, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.54, identico all'emendamento 12.11.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.54, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.11, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.55, identico all'emendamento 12.13.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 12.55, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.13, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.56, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.57.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.57, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.58, identico all'emendamento 12.14.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 12.58, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.14, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 12.59, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario.

CAMBER. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

L'emendamento 12.59 pertanto è improcedibile.

Metto ai voti l'emendamento 12.15, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.60, identico all'emendamento 12.16.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.60, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.16, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 12.17, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.18.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.18, presentato dal senatore Collino e da altri senatori,

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.61, identico all'emendamento 12.19.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.61, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.19, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.20.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 12.20, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.64, identico all'emendamento 12.21.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.64, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.21, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge n. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Stante il parere contrario della 5^a Commissione, l'emendamento 12.62 è improcedibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.63, identico all'emendamento 12.22.

COLLINO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLLINO. Signor Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

MORO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORO. Signor Presidente, sono favorevole alla soppressione del comma 6 dell'articolo 12.

È vero che ieri la Commissione ha espresso il parere sia sul testo che sugli emendamenti, ma si è svolta un'accesa discussione in merito al fatto se ritenere o meno le norme contenute al comma 6 coperte dal punto di vista finanziario. Al termine della discussione mi è rimasto il dubbio. La Commissione bilancio è sempre stata molto precisa ed attenta nel determinare i casi per i quali manca la copertura finanziaria. In questo caso – a mio avviso – la norma è priva di copertura perché l'istituzione di nuove sedi di scuole statali non può che comportare oneri.

Pertanto, dichiaro il mio voto favorevole a questo emendamento e chiedo che la votazione avvenga con procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Moro, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.63, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.22, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Ricordo che gli emendamenti 12.23 e 12.24 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 12.25.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 12.25, presentato dal senatore Collino e da altri senatori, fino alla parola: «devono».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. A seguito della precedente votazione, sono preclusi la seconda parte dell'emendamento 12.25 e gli emendamenti 12.66 e 12.27.

Gli emendamenti 12.26, 12.67, 12.28, 12.68 e 12.29 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Gli emendamenti 12.69 e 12.30 sono preclusi a seguito della votazione dell'emendamento 12.25.

Gli emendamenti 12.70, 12.31, 12.71 e 12.32 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Gli emendamenti 12.72 e 12.33 sono preclusi a seguito della votazione dell'emendamento 12.25.

Metto ai voti l'emendamento 12.73, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.34, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 12.74.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 12.74, presentato dal senatore Camber, fino alla parola: «vengono».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. A seguito della precedente votazione, sono preclusi la seconda parte dell'emendamento 12.74 e l'emendamento 12.35.

Gli emendamenti 12.75 e 12.36 risultano preclusi dalla votazione dell'emendamento 12.25.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.76, identico all'emendamento 12.37.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.76, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 12.37, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Gli emendamenti 12.77 e 12.38 risultano preclusi dalla votazione dell'emendamento 12.74 .

Gli emendamenti 12.78 e 12.39 sono preclusi dalla votazione dell'emendamento 12.25.

Gli emendamenti 12.79 e 12.40 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Gli emendamenti 12.80 e 12.41 risultano preclusi dalla votazione dell'emendamento 12.74.

Gli emendamenti 12.81 e 12.42 sono preclusi dalla votazione dell'emendamento 12.25.

Stante il parere contrario della 5^a Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 12.65 è improcedibile.

Passiamo alla votazione dell'articolo 12.

MORO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORO. Signor Presidente, annuncio il voto contrario del mio Gruppo e chiedo la votazione con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Moro, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 12.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

CAMBER. Signor Presidente, rinuncio ad illustrare gli emendamenti e mi riservo di intervenire in seguito.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 13.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 13.110, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 13.1, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 13.111, identico all'emendamento 13.1-bis, sul quale la 5^a Commissione ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

COLLINO. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Collino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Gli emendamenti 13.111 e 13.1-*bis* pertanto sono improcedibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 13.112, identico all'emendamento 13.2.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 13.112, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 13.2, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167, 2750

PRESIDENTE. Stante il parere contrario espresso dalla 5^a Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 13.113 e 13.3 sono improcedibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 13.25.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 13.25, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167, 2750

PRESIDENTE. Gli emendamenti 13.26, 13.27, 13.28 e 13.29 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 13.114.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

dante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 13.114, presentato dal senatore Camber, fino alla parola «viene».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167, 2750

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 13.114 e gli emendamenti 13.5, 13.114a e 13.6.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 13.115.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegni di legge nn. 4735, 167, 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 13.115, presentato dal senatore Camber, fino alla parola «sarà».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 13.115 e l'emendamento 13.7.

Gli emendamenti 13.116, 13.8, 13.118, 13.10, 13.120, 13.12, 13.122 e 13.14 sono preclusi dalla votazione della prima parte dell'emendamento 13.114.

Gli emendamenti 13.117, 13.9, 13.119, 13.11, 13.121, 13.13, 13.123 e 13.15 sono preclusi dalla votazione della prima parte dell'emendamento 13.115.

Gli emendamenti 13.124, 13.16, 13.125 e 13.17 sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 13.126, identico all'emendamento 13.18.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 13.126, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 13.18, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non è in numero legale.

Avverto l'Assemblea che alla ripresa dei lavori procederemo alla votazione per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti e di due componenti il Consiglio di Stato.

Ricordo ai Gruppi che non hanno assicurato fino a questo momento la piena presenza in Aula che c'è bisogno, anche per onorare un accordo che è stato realizzato tra maggioranza e opposizione, della presenza di molti senatori.

Suspendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11,50, è ripresa alle ore 12,14).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 13.126, identico all'emendamento 13.18.

Verifica del numero legale

COLLINO. Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 13.126, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 13.18, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Votazioni per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa e di due componenti il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le votazioni per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa e di due componenti il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti.

Procediamo alla votazione per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera *d*), della legge 27 aprile 1982, n. 186, come sostituito dall'articolo 18, comma 1, della legge 21 luglio 2000, n. 205.

Tale votazione avverrà a scrutinio segreto, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del Regolamento, sulla seguente lista compilata sulla base delle designazioni pervenute dai Gruppi:

Professor Francesco Pizzetti
Professor Massimo Stipo.

Ricordo che in base alla citata disposizione di legge i due candidati saranno proclamati eletti se la lista posta in votazione otterrà la maggioranza assoluta dei voti dei componenti l'Assemblea, cioè 162 voti.

I senatori favorevoli alla lista proposta voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si comporteranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, per la nomina di due componenti il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa:

Presenti	204
Votanti	203
Maggioranza	162
Favorevoli	178
Contrari	10
Astenuti	15

Il Senato approva.

Proclamo eletti il professor Francesco Pizzetti e il professor Massimo Stipo, ai quali rivolgo i nostri auguri.

Passiamo alla votazione per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge 21 luglio 2000, n. 205.

Tale votazione avverrà a scrutinio segreto, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del Regolamento, sulla seguente lista compilata sulla base delle designazioni pervenute dai Gruppi:

Avvocato Matteo De Stasio
Professor Adolfo Di Majo.

Ricordo che in base alla citata disposizione di legge i due candidati saranno proclamati eletti se la lista posta in votazione otterrà la maggioranza assoluta dei voti dei componenti l'Assemblea, cioè 162 voti.

I senatori favorevoli alla lista proposta voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si comporteranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione a scrutinio segreto mediante procedimento elettronico.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, per la nomina di due componenti il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti:

Presenti	209
Votanti	208
Maggioranza	162
Favorevoli	176
Contrari	13
Astenuti	19

Il Senato approva.

Proclamo eletti l'avvocato Matteo De Stasio e il professor Adolfo Di Majo, ai quali rivolgo gli auguri della Presidenza.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Riprendiamo la votazione degli emendamenti all'articolo 13.

Gli emendamenti da 13.127 a 13.22 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Metto ai voti l'emendamento 13.131, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 13.23, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 13.132, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 13.24, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 13.134, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 13.135, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 13.133, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 13.30, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 13.31, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 13.137 risulta precluso a seguito della reiezione dell'emendamento 13.132.

Gli emendamenti da 13.138 a 13.151 sono inammissibili, in quanto privi di contenuto modificativo.

Metto ai voti l'emendamento 13.156, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 13.153.

Verifica del numero legale

COLLINO. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 13.153, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 13.154, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Gli emendamenti 13.155 e 13.157 sono inammissibili, in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 13.4.

D'ALÌ. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Alì, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 13.4, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 13.136, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 13.32, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti da 13.33 a 13.39 sono inammissibili, in quanto privi di contenuto modificativo.

Metto ai voti l'emendamento 13.161, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 13.37, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti da 13.162 a 13.46 sono inammissibili, in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 13.168, identico all'emendamento 13.47.

Verifica del numero legale

COLLINO. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 13.168, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 13.47, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 13.169, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 13.48, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti da 13.170 a 13.51 sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 13.173.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 13.173, presentato dal senatore Camber, fino alla parola: «diciotto».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Restano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 13.173 e gli emendamenti successivi fino al 13.108.

Passiamo all'emendamento 13.40, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario.

Poiché i presentatori ne chiedono la votazione, invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 13.40, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 13.

È approvato.

Passiamo all'emendamento 13.230, identico all'emendamento 13.0.1, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario.

CAMBER. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 13.230, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 13.0.1, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14, sul quale sono stati presentati emendamenti da intendersi illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti in esame.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 14.6, identico all'emendamento 14.1.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 14.6, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 14.1, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 14.21, identico all'emendamento 14.2.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 14.21, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 14.2, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

I successivi emendamenti, da 14.7 fino a 14.12, sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 14.13.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 14.13, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Gli emendamenti da 14.14 a 4.20 sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'articolo 14.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 14.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 15, su cui sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti in esame.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.27.

CAMBER. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMBER. Signor Presidente, intervengo solo per evidenziare una curiosità, pur sapendo che ciò non avrà riflessi sul voto dell'Aula.

L'articolo 15 prevede di inserire all'interno della struttura del Conservatorio Tartini di Trieste l'esperienza di due scuole di musica afferenti alle minoranze slovene operanti, rispettivamente, nelle province di Trieste e di Gorizia. In proposito si sono svolte due audizioni del direttore del Conservatorio (il quale ha anche lasciato agli atti alcuni documenti): la

prima, davanti alle Commissioni 1^a e 7^a riunite; la seconda, davanti alla 7^a Commissione.

Il fatto singolare sul quale desidero richiamare l'attenzione dell'Assemblea è che i rappresentanti della maggioranza hanno concluso che effettivamente sotto il profilo giuridico questa norma, così come formulata, non sta in piedi; infatti, quando è stata predisposta, quattro anni fa, non esisteva la riforma dei cicli scolastici. Devo inoltre rilevare che la 7^a Commissione del Senato si accinge ad approvare in sede deliberante la riforma dei Conservatori. Dal combinato disposto di queste due nuove normative, così come si configura oggi, l'articolo 15 non ha nesso, né senso, né applicabilità giuridica.

Tutto ciò premesso (verificato, constatato e conclamato da parte della maggioranza di Governo), si vuole lasciare così com'è un qualcosa che costituisce un vero e proprio *monstrum* giuridico, al di là delle differenze tra minoranza e maggioranza sugli sloveni italiani che non c'entrano assolutamente niente: si tratta di una situazione che giuridicamente non sta in piedi. So bene però che, dopo aver richiamato l'attenzione dell'Aula su questo argomento, nulla cambierà perché il provvedimento verrà votato così com'è, dato che non vi è alcuna volontà di modificarlo.

In conclusione, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 15.27.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.27, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Stante il parere contrario espresso dalla 5^a Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 15.28 è improcedibile.

Metto ai voti l'emendamento 15.29, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 15.1, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.30.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.30, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.2.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.2, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.31.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.31, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.3.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.3, presentato dal senatore Collino e da altri senatori, fino alle parole «entro tre mesi».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 15.3 e gli emendamenti da 15.4 a 15.11.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.33.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.33, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.32.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.32, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.34.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.34, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.35.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.35, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.36.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 15.36, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.37.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.37, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.12.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 15.12, presentato dal senatore Collino e da altri senatori, fino alle parole «per un triennio».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Restano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento e gli emendamenti da 15.13 a 15.16.

Metto ai voti l'emendamento 15.38, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 15.39.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 15.39, presentato dal senatore Camber, fino alle parole «per un triennio».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento e l'emendamento 15.40.

Passiamo all'emendamento 15.41, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario.

Poiché i presentatori ne chiedono la votazione, invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.41, presentato dal senatore Camber.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.42.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.42, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.17, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.43.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.43, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.44, identico all'emendamento 15.18.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.44, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 15.18, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 15.45, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario.

Poiché i presentatori ne chiedono la votazione, invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.45, presentato dal senatore Camber.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.46, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.47.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.47, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.48.

GERMANÀ. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Tra l'altro, signor Presidente, ho verificato che il collega Cimmino non è presente in Aula, ma risulta costantemente fra i votanti nello scrutinio simultaneo.

PRESIDENTE. Colleghi, vi pregherei di rimanere tutti seduti al vostro posto e di far corrispondere la luce al senatore.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Germanà, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.48, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.19.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.19, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.49.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.49, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.50.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.50, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.51.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.51, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non è in numero legale.

Data l'ora, rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Colgo l'occasione per ricordare che nella prima votazione del Parlamento in seduta comune, convocato oggi pomeriggio, i senatori voteranno per ultimi ed eventualmente per primi nella seconda votazione.

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito la senatrice segretario a dare annunzio dell'interpellanza e delle interrogazioni a risposta scritta pervenute alla Presidenza.

THALER AUSSERHOFER, *segretario, dà annunzio dell'interpellanza e delle interrogazioni a risposta scritta pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.*

PRESIDENTE. Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 18,30, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta (*ore 12,52*).

Allegato A

DISEGNI DI LEGGE DISCUSSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 44,
COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

**(*) Norme a tutela della minoranza linguistica slovena
della regione Friuli-Venezia Giulia (4735)**

**Norme di tutela della minoranza linguistica slovena
del Friuli-Venezia Giulia (167)**

**Provvedimenti in favore delle popolazioni di lingua slovena
delle province di Trieste, Gorizia e Udine (2750)**

(*) Testo preso in esame dall'Assemblea.

ARTICOLO 10 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4735, NEL TESTO
APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 10.

Approvato

(Insegne pubbliche e toponomastica)

1. Con decreto del presidente della giunta regionale, sulla base della proposta del Comitato e sentiti gli enti interessati, sono individuati, sulla base della tabella di cui all'articolo 4, i comuni, le frazioni di comune, le località e gli enti in cui l'uso della lingua slovena è previsto in aggiunta a quella italiana nelle insegne degli uffici pubblici, nella carta ufficiale e, in genere, in tutte le insegne pubbliche, nonchè nei gonfaloni. Le stesse disposizioni si applicano anche per le indicazioni toponomastiche e per la segnaletica stradale.

2. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 128 milioni annue per gli anni dal 2001 al 2005.

EMENDAMENTI

10.20

CAMBER

Respinto*Sopprimere l'articolo.*
_____**10.1**

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 10.20*Sopprimere l'articolo.*
_____**10.21**

CAMBER

Le parole da: «Sostituire l'articolo» a: «Nei comuni di cui all'articolo» respinte; seconda parte preclusa*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 10. – 1. Nei comuni di cui all'articolo 4, le amministrazioni interessate hanno facoltà di usare in aggiunta alla dizione italiana anche quella in lingua slovena, nelle insegne degli uffici comunali, nella carta ufficiale e, in genere, in tutte le scritte pubbliche comunali nonché nei gonfaloni. 2. Nei comuni di cui al comma 1, in base alle modalità stabilite dalla legge regionale, può essere indicato nelle denominazioni relative alla toponomastica e alla segnaletica stradale anche il toponimo in lingua slovena, se tradizionalmente usato».

_____**10.2**

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 10. – 1. Nei comuni di cui all'articolo 3, comma 1, le amministrazioni interessate hanno facoltà di usare in aggiunta alla dizione italiana anche quella in lingua slovena, nelle insegne degli uffici comunali, nella carta ufficiale e, in genere, in tutte le scritte pubbliche comunali nonché nei gonfaloni.

2. Nei comuni di cui al comma 1, in base alle modalità stabilite dalla legge regionale, può essere indicato nelle denominazioni relative alla toponomastica e alla segnaletica stradale anche il toponimo in lingua slovena, se tradizionalmente usato».

10.3

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 10. – 1. Nei comuni di cui all'articolo 4, le amministrazioni interessate hanno facoltà di usare in aggiunta alla dizione italiana anche quella in lingua slovena, nelle insegne degli uffici comunali, nella carta ufficiale e, in genere, in tutte le scritte pubbliche comunali nonché nei gonfaloni.

2. Nei comuni di cui al comma 1, in base alle modalità stabilite dalla legge regionale, può essere indicato nelle denominazioni relative alla toponomastica e alla segnaletica stradale anche il toponimo in lingua slovena, se tradizionalmente usato».

10.14

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Sopprimere il comma 1.

10.22

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «sulla base della proposta del Comitato e».

10.15

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «del Comitato e sentiti gli», con la seguente: «degli».

10.23

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «sentiti» con le seguenti: «d'intesa».

10.4

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 10.23

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «sentiti» con la seguente: «d'intesa».

10.16

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «enti interessati», aggiungere le seguenti: «e a seguito dell'approvazione del Consiglio provinciale».

10.31

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «, le frazioni di comune, le località».

10.17

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 10.31

Al comma 1, sopprimere le parole: «le frazioni di comune, le località».

10.24

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «consentito».

10.5

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 10.24

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «consentito».

10.25

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «ammesso».

10.6

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 10.25

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «ammesso».

10.26

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «permesso».

10.7

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 10.26

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «permesso».

10.27

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «facoltativo».

10.8

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 10.27

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «facoltativo».

10.28

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «concesso».

10.9

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 10.28

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «concesso».

10.29

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «previsto» con le seguenti: «consentito dalla legge».

10.10

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 10.29

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «previsto» con le seguenti: «consentito dalla legge».

10.30

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «regolamentato».

10.11

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 10.30

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «regolamentato».

10.18

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «e, in genere, in tutte le insegne pubbliche, nonchè nei gonfaloni».

10.19

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Al comma 1, sopprimere l'ultimo periodo.

**EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI
DOPO L'ARTICOLO 10****10.32**

CAMBER

Le parole da: «Dopo l'articolo» a: «amministrazioni interessate» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

«Art. 10-bis.

(Traduttori interpreti)

1. Per l'applicazione delle disposizioni di cui alla presente legge le amministrazioni interessate si avvalgono di traduttori interpreti messi a disposizione dalla Prefettura della provincia di appartenenza».

10.0.1

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

«Art. 10-bis.

(Traduttori interpreti)

1. Per l'applicazione delle disposizioni di cui alla presente legge le amministrazioni interessate si avvalgono di traduttori interpreti messi a disposizione dalla Prefettura della provincia di appartenenza».

10.33

CAMBER

Precluso

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

«Art. 10-bis.

(Traduttori interpreti)

1. Per l'applicazione delle disposizioni di cui alla presente legge le amministrazioni interessate provvedono a reclutare traduttori interpreti secondo i rispettivi ordinamenti».

10.0.2

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

«Art. 10-bis.

(Traduttori interpreti)

1. Per l'applicazione delle disposizioni di cui alla presente legge le amministrazioni interessate provvedono a reclutare traduttori interpreti secondo i rispettivi ordinamenti».

ARTICOLO 11 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4735, NEL TESTO
APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 11.

Approvato

(Scuole pubbliche con lingua di insegnamento slovena)

1. Per quanto non diversamente disposto dalla presente legge, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alle leggi 19 luglio 1961, n. 1012, e 22 dicembre 1973, n. 932. All'articolo 2, commi primo e secondo, della legge 22 dicembre 1973, n. 932, dopo le parole: «di lingua materna slovena» sono inserite le seguenti: «o con piena conoscenza della lingua slovena».

2. Fermo restando quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 1 della legge 19 luglio 1961, n. 1012, per la riorganizzazione delle scuole con lingua di insegnamento slovena si procede secondo le modalità operative stabilite dagli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233, e nel rispetto delle competenze previste dagli articoli 137, 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sentita la Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena di cui all'articolo 13, comma 3, della presente legge.

3. All'articolo 4 della legge 19 luglio 1961, n. 1012, sono aggiunte, in fine, le parole: «sentita la Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena».

4. Nell'ordinamento delle scuole con lingua di insegnamento slovena è ammesso l'uso della lingua slovena nei rapporti con l'amministrazione scolastica, negli atti e nelle comunicazioni, nella carta ufficiale e nelle insegne pubbliche.

5. A decorrere dal 1° gennaio 2001, l'importo del fondo di cui all'articolo 8 della legge 22 dicembre 1973, n. 932, è aumentato a lire 250 milioni annue. Il fondo può essere utilizzato anche per compensi relativi alla redazione e stampa di dispense scolastiche ed altro materiale didattico, nonchè a favore di autori di testi e dispense che non siano cittadini italiani appartenenti all'area culturale slovena. La gestione del fondo, la definizione dei criteri per la sua utilizzazione, anche attraverso piani di spesa pluriennali, e la proposta per la sua periodica rivalutazione sono di competenza della Commissione di cui all'articolo 13, comma 3. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata la spesa massima di lire 155,5 milioni annue a decorrere dall'anno 2001.

EMENDAMENTI

11.66

CAMBER

Respinto

Sopprimere l'articolo.

11.1

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.66

Sopprimere l'articolo.

11.67

CAMBER

Le parole da: «Sostituire» a: «e grado con lingua di insegnamento slovena» respinte; seconda parte preclusa*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art 11. - 1. Nei comuni di cui all'articolo 4, in relazione alle proposte dei comuni stessi e alle indicazioni formulate dai consigli scolastici distrettuali e sentito il parere del consiglio scolastico provinciale e della Commissione di cui all'articolo 9 della legge 22 dicembre 1972, n. 932, il Ministro della pubblica istruzione istituisce, in ragione delle effettive e accertate esigenze, scuole di ogni ordine e grado con lingua di insegnamento slovena.

2. Per quanto non diversamente disposto dalla presente legge, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alle leggi 19 luglio 1961, n. 1012, e 22 dicembre 1973, n. 932.

3. Nelle province di Trieste e Gorizia, l'accesso di personale docente e non docente alle scuole con lingua d'insegnamento slovena è esteso a tutti i cittadini italiani dotati di buona conoscenza della lingua slovena, che abbiano i requisiti necessari per concorrere all'assegnazione dei relativi posti.

4. Alla legge 19 luglio 1961, n. 1012, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 3, il secondo comma è abrogato;

b) all'articolo 5, secondo comma, nonché all'articolo 7, secondo comma, le parole: "candidati di lingua materna slovena" sono sostituite dalle seguenti: "candidati con piena conoscenza della lingua slovena".

5. Alla legge 22 dicembre 1973, n. 932, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, primo, secondo e quarto comma, le parole «di lingua materna slovena» sono sostituite dalle seguenti: «con piena conoscenza della lingua slovena»;

b) all'articolo 2, terzo comma, le parole: «di lingua materna slovena» sono sostituite dalle seguenti: «con piena conoscenza della lingua slovena».

6. Le eventuali deroghe al numero degli alunni previsto dalle leggi vigenti per le scuole con lingua di insegnamento slovena sono concesse dal Provveditore agli studi competente per zona, limitatamente ai casi ritenuti necessari. Analogamente possono concedersi le stesse deroghe da parte del Provveditore agli studi con lingua di insegnamento italiana situate nelle province di Trieste e Gorizia. Il comma 9 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 1998 è così modificato:

"9. Le disposizioni contenute nei commi 3, 4, 5, 6 e 8 non si applicano alle scuole o istituti d'istruzione statali con lingua d'insegnamento

sloveno e con lingua d'insegnamento italiana nei comuni delle province di Trieste e Gorizia"».

11.1a

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art 11. - *I.* Nei comuni di cui all'articolo 4, in relazione alle proposte dei comuni stessi e alle indicazioni formulate dai consigli scolastici distrettuali e sentito il parere del consiglio scolastico provinciale e della Commissione di cui all'articolo 9 della legge 22 dicembre 1972, n. 932, il Ministro della pubblica istruzione istituisce, in ragione delle effettive e accertate esigenze, scuole di ogni ordine e grado con lingua di insegnamento slovena.

2. Per quanto non diversamente disposto dalla presente legge, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alle leggi 19 luglio 1961, n. 1012, e 22 dicembre 1973, n. 932.

3. Nelle province di Trieste e Gorizia, l'accesso di personale docente e non docente alle scuole con lingua d'insegnamento slovena è esteso a tutti i cittadini italiani dotati di buona conoscenza della lingua slovena, che abbiano i requisiti necessari per concorrere all'assegnazione dei relativi posti.

4. Alla legge 19 luglio 1961, n. 1012, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 3, il secondo comma è abrogato;

b) all'articolo 5, secondo comma, nonché all'articolo 7, secondo comma, le parole: «candidati di lingua materna slovena» sono sostituite dalle seguenti: «candidati con piena conoscenza della lingua slovena».

5. Alla legge 22 dicembre 1973, n. 932, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, primo, secondo e quarto comma, le parole «di lingua materna slovena» sono sostituite dalle seguenti: «con piena conoscenza della lingua slovena»;

b) all'articolo 2, terzo comma, le parole: "di lingua materna slovena" sono sostituite dalle seguenti: «con piena conoscenza della lingua slovena".

6. Le eventuali deroghe al numero degli alunni previsto dalle leggi vigenti per le scuole con lingua di insegnamento slovena sono concesse dal Provveditore agli studi competente per zona, limitatamente ai casi ritenuti necessari. Analogamente possono concedersi le stesse deroghe da parte del Provveditore agli studi con lingua di insegnamento italiana si-

tuate nelle province di Trieste e Gorizia. Il comma 9 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 1998 è così modificato:

"9. Le disposizioni contenute nei commi 3, 4, 5, 6 e 8 non si applicano alle scuole o istituti d'istruzione statali con lingua d'insegnamento sloveno e con lingua d'insegnamento italiana nei comuni delle province di Trieste e Gorizia"».

11.68

CAMBER

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Nei comuni di cui all'articolo 4, in relazione alle proposte dei comuni stessi e alle indicazioni formulate dai consigli scolastici distrettuali e sentito il parere del consiglio scolastico provinciale e della commissione di cui all'articolo 9 della legge 22 dicembre 1973, n. 932, il Ministro della pubblica istruzione istituisce, in ragione delle effettive accertate esigenze, scuole di ogni ordine e grado con lingua d'insegnamento slovena».

11.3

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Nei comuni di cui all'articolo 4, in relazione alle proposte dei comuni stessi e alle indicazioni formulate dai consigli scolastici distrettuali e sentito il parere del consiglio scolastico provinciale e della commissione di cui all'articolo 9 della legge 22 dicembre 1973, n. 932, il Ministro della pubblica istruzione istituisce, in ragione delle effettive accertate esigenze, scuole di ogni ordine e grado con lingua d'insegnamento slovena».

11.69

CAMBER

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «comprese quelle di indirizzo artistico e musicale».

11.4

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.69

Al comma 1, sopprimere le parole: «comprese quelle di indirizzo artistico e musicale».

11.70

CAMBER

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: «in ragione di effettive accertate esigenze».

11.2

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.70

Al comma 1, aggiungere, infine, le parole: «in ragione di effettive accertate esigenze».

11.71

CAMBER

Le parole da: «Dopo il comma 1» a: «le esigenze» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-bis. Al fine di soddisfare in via d'urgenza le esigenze di cui al comma a e con riguardo agli aspetti organizzativi e finanziari, possono essere istituiti corsi d'insegnamento in lingua slovena nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana. L'istituzione ha luogo, su delibera del consiglio d'istituto, previo parere del consiglio dei docenti e sulla base delle richieste avanzate dagli alunni interessati».

11.5

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-bis. Al fine di soddisfare in via d'urgenza le esigenze di cui al comma a e con riguardo agli aspetti organizzativi e finanziari, possono es-

sere istituiti corsi d'insegnamento in lingua slovena nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana. L'istituzione ha luogo, su delibera del consiglio d'istituto, previo parere del consiglio dei docenti e sulla base delle richieste avanzate dagli alunni interessati».

11.6

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: «cui sono apportate rispettivamente le seguenti modificazioni:

legge 19 luglio 1961, n. 1012:

a) all'articolo 3, il secondo comma è abrogato;

b) all'articolo 5, secondo comma, nonché all'articolo 7, secondo comma, le parole: «candidati di lingua materna slovena» sono sostituite dalle seguenti: «candidati con piena conoscenza della lingua slovena»;

legge 22 dicembre 1973, n. 932:

a) all'articolo 2, primo, secondo e quarto comma, le parole «di lingua materna slovena» sono sostituite dalle seguenti: «con piena conoscenza della lingua slovena»;

b) all'articolo 5, secondo comma, nonché all'articolo 7, secondo comma, le parole: «candidati di lingua materna slovena» sono sostituite dalle seguenti: «candidati con piena conoscenza della lingua slovena».

11.72

CAMBER

Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

«2-bis. Nelle province di Trieste e Gorizia, l'accesso di personale docente e non docente alle scuole con lingua d'insegnamento slovena è esteso a tutti i cittadini italiani dotati di buona conoscenza della lingua slovena, che abbiano i requisiti necessari per concorrere all'assegnazione dei relativi posti».

11.73

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 3.

11.8

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.73*Sopprimere il comma 3.***11.74**

CAMBER

Le parole da: «Sostituire» a: «dalle leggi vigenti» respinte; seconda parte preclusa*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Le eventuali deroghe al numero degli alunni previsto dalle leggi vigenti per le scuole con lingua di insegnamento slovena sono concesse dal Provveditore agli studi competente per zona limitatamente ai casi ritenuti necessari. Analogamente possono concedersi le stesse deroghe da parte del Provveditore agli studi per le scuole con lingua d'insegnamento italiana situate nei comuni di cui all'articolo 4».

11.10

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Le eventuali deroghe al numero degli alunni previsto dalle leggi vigenti per le scuole con lingua di insegnamento slovena sono concesse dal Provveditore agli studi competente per zona limitatamente ai casi ritenuti necessari. Analogamente possono concedersi le stesse deroghe da parte del Provveditore agli studi per le scuole con lingua d'insegnamento italiana situate nei comuni di cui all'articolo 4».

11.75

CAMBER

Precluso*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Le eventuali deroghe al numero degli alunni previsto dalle leggi vigenti tanto per le scuole con lingua di insegnamento slovena, quanto italiana sono concesse dal provveditore agli studi competente per zona, limitatamente ai casi ritenuti necessari».

11.9

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Le eventuali deroghe al numero degli alunni previsto dalle leggi vigenti tanto per le scuote con lingua di insegnamento slovena, quanto italiana sono concesse dal provveditore agli studi competente per zona, limitatamente ai casi ritenuti necessari».

11.76

CAMBER

Respinto*Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

«3-bis. Il comma 9 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 1998 è così modificato:

«9. Le disposizioni contenute nei commi 3, 4, 5, 6 e 8 non si applicano alle scuole o istituti d'istruzione statali con lingua d'insegnamento slovena e con lingua d'insegnamento italiana nei comuni delle province di Trieste e Gorizia».

11.11

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.76*Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

«3-bis. Il comma 9 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 1998 è così modificato:

"9. Le disposizioni contenute nei commi 3, 4, 5, 6 e 8 non si applicano alle scuole o istituti d'istruzione statali con lingua d'insegnamento slovena e con lingua d'insegnamento italiana nei comuni delle province di Trieste e Gorizia"».

11.77

CAMBER

Respinto*Sopprimere il comma 4.*

11.12

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.77*Sopprimere il comma 4.*

11.79

CAMBER

Inammissibile*Al comma 4, sostituire le parole: «è ammesso», con le seguenti: «può essere possibile».*

11.15

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile*Al comma 4, sostituire le parole: «è ammesso», con le seguenti: «può essere possibile».*

11.80

CAMBER

Inammissibile*Al comma 4, sostituire le parole: «è ammesso», con le seguenti: «è possibile».*

11.16

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile*Al comma 4, sostituire le parole: «è ammesso», con le seguenti: «è possibile».*

11.81

CAMBER

Le parole da: «Al comma 4» a: «può» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, sostituire le parole: «è ammesso», con le seguenti: «può ammettersi».

11.17

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 4, sostituire le parole: «è ammesso», con le seguenti: «può ammettersi».

11.82

CAMBER

Precluso

Al comma 4, sostituire le parole: «è ammesso», con le seguenti: «può autorizzarsi».

11.18

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 4, sostituire le parole: «è ammesso», con le seguenti: «può autorizzarsi».

11.83

CAMBER

Inammissibile

Al comma 4, sostituire le parole: «è ammesso», con le seguenti: «è autorizzato».

11.19

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 4, sostituire le parole: «è ammesso», con le seguenti: «è autorizzato».

11.84

CAMBER

Respinto

Al comma 4, dopo le parole: «l'uso della lingua slovena», aggiungere le seguenti: «a fianco di quella italiana».

11.14

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.84

Al comma 4, dopo le parole: «l'uso della lingua slovena», aggiungere le seguenti: «a fianco di quella italiana».

11.85

CAMBER

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «l'uso» aggiungere la seguente: «anche».

11.20

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.85

Al comma 4, dopo la parola: «l'uso», aggiungere la seguente: «anche».

11.78

CAMBER

Respinto*Sopprimere il comma 5.*

11.13

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.78*Sopprimere il comma 5.*

11.87

CAMBER

Le parole da: «Al comma 5» a: «250 milioni» respinte; seconda parte preclusa*Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «110 milioni».*

11.22

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso*Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «110 milioni».*

11.88

CAMBER

Precluso*Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «120 milioni».*

11.23

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «120 milioni».

11.89

CAMBER

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «130 milioni».

11.24

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «130 milioni».

11.90

CAMBER

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «140 milioni».

11.25

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «140 milioni».

11.91

CAMBER

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «150 milioni».

11.26

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «150 milioni».

11.92

CAMBER

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «160 milioni».

11.27

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «160 milioni».

11.93

CAMBER

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «170 milioni».

11.28

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «170 milioni».

11.94

CAMBER

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «180 milioni».

11.29

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «180 milioni».

11.95

CAMBER

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «190 milioni».

11.30

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «190 milioni».

11.96

CAMBER

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «200 milioni».

11.31

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire la cifra: «250 milioni», con la seguente: «200 milioni».

11.97

CAMBER

Respinto

Al comma 5, secondo periodo, sopprimere le parole: «nonché a favore di autori di testi e dispense che non siano cittadini italiani appartenenti all'area culturale slovena».

11.32

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.97

Al comma 5, secondo periodo, sopprimere le parole: «nonché a favore di autori di testi e dispense che non siano cittadini italiani appartenenti all'area culturale slovena».

11.98

CAMBER

Respinto

Al comma 5 sopprimere il terzo periodo.

11.33

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.98

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

11.99

CAMBER

Le parole da: «Al comma 5» a: «saranno» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «saranno esercitate dalla».

11.35

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «saranno esercitate dalla».

11.100

CAMBER

Precluso

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «saranno svolte dalla».

11.36

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «saranno svolte dalla».

11.101

CAMBER

Precluso

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «saranno eseguite dalla».

11.37

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «saranno eseguite dalla».

11.102

CAMBER

Le parole da: «Al comma 5» a: «dovranno» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «dovranno essere esercitate dalla».

11.38

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «dovranno essere esercitate dalla».

11.103

CAMBER

Precluso

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «dovranno essere compiute dalla».

11.39

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «dovranno essere compiute dalla».

11.104

CAMBER

Le parole da: «Al comma 5» a: «devono» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «devono essere eseguite dalla».

11.40

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «devono essere eseguite dalla».

11.105

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.102

Al comma 5, terzo periodo sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «dovranno essere svolte dalla».

11.42

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.102

Al comma 5, terzo periodo sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «dovranno essere svolte dalla».

11.41

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.102

Al comma 5, terzo periodo sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «dovranno essere eseguite dalla».

11.106

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.104

Al comma 5, terzo periodo sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «devono essere svolte dalla».

11.43

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.104

Al comma 5, terzo periodo sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «devono essere svolte dalla».

11.107

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.104

Al comma 5, terzo periodo sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «devono essere esercitate dalla».

11.44

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.104

Al comma 5, terzo periodo sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «devono essere esercitate dalla».

11.108

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.102

Al comma 5, terzo periodo sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «dovranno essere esercitate dalla».

11.45

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.102

Al comma 5, terzo periodo sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «dovranno essere esercitate dalla».

11.109

CAMBER

Respinto

Al comma 5, terzo periodo sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «sono affidate alla».

11.46

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.109

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «sono affidate alla».

11.110

CAMBER

Respinto

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «sono assegnate alla».

11.47

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.110

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «sono assegnate alla».

11.111

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.104

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «devono essere affidate alla».

11.48

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.104

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «devono essere affidate alla».

11.112

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.104

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «devono essere assegnate alla».

11.49

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.104

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «devono essere assegnate alla».

11.113

CAMBER

Respinto

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «spettano alla».

11.50

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.113

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «spettano alla».

11.114

CAMBER

Inammissibile

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «toccano alla».

11.51

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «toccano alla».

11.115

CAMBER

Respinto

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «sono compiute dalla».

11.53

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.115

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «sono compiute dalla».

11.116

CAMBER

Le parole da: «Al comma 5» a: «vengono» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «vengono compiute dalla».

11.54

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «vengono compiute dalla».

11.117

CAMBER

Respinto

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «sono individuate dalla».

11.55

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.117

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «sono individuate dalla».

11.118

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.116

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «vengono individuate dalla».

11.56

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.116

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «vengono individuate dalla».

11.119

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.104

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «devono essere esercitate alla».

11.57

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.104

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «devono essere esercitate dalla».

11.120

CAMBER

Respinto

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «sono di spettanza della».

11.58

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.120

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «sono di spettanza della».

11.121

CAMBER

Respinto

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «sono attribuite alla».

11.59

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 11.121

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «sono attribuite alla».

11.122

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.116

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della» con le seguenti: «vengono attribuite alla».

11.60

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.116

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «vengono attribuite alla».

11.123

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.104

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della» con le seguenti: «devono essere attribuite alla».

11.61

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.104

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «devono essere attribuite alla».

11.124

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.116

Al comma 5, sostituire le parole: «sono di competenza della» con le seguenti: «vengono affidate alla».

11.62

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.116

Al comma 5, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «vengono affidate alla».

11.125

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.116

Al comma 5, sostituire le parole: «sono di competenza della» con le seguenti: «vengono assegnate alla».

11.63

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 11.116

Al comma 5, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «vengono assegnate alla».

11.126

CAMBER

Le parole da: «Al comma 5» a: «saranno» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, sostituire le parole: «sono di competenza della» con le seguenti: «saranno assegnate alla».

11.64

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «saranno assegnate alla».

11.127

CAMBER

Precluso

Al comma 5, sostituire le parole: «sono di competenza della» con le seguenti: «saranno affidate alla».

11.64a

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 5, sostituire le parole: «sono di competenza della», con le seguenti: «saranno affidate alla».

ARTICOLO 12 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4735, NEL TESTO
APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 12.

Approvato

(Disposizioni per la provincia di Udine)

1. Nelle scuole materne site nei comuni della provincia di Udine compresi nella tabella di cui all'articolo 4, la programmazione educativa comprenderà anche argomenti relativi alle tradizioni, alla lingua ed alla cultura locali da svolgere anche in lingua slovena, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

2. Negli istituti di istruzione obbligatoria siti nei comuni di cui al comma 1 l'insegnamento della lingua slovena, della storia e delle tradizioni culturali e linguistiche locali è compreso nell'orario curricolare obbligatorio determinato dagli stessi istituti nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica di cui all'articolo 21, commi 8 e 9, della legge 15 marzo 1997, n. 59. Detti istituti deliberano le modalità di svolgimento delle suddette attività curricolari, stabilendone i tempi e le metodologie, nonché i criteri di valutazione degli alunni e le modalità d'impiego dei docenti qualificati. Al momento della preiscrizione i genitori comunicano alla istituzione scolastica interessata se intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della lingua della minoranza.

3. Nelle scuole secondarie delle province di Trieste, Gorizia e Udine, frequentate da alunni provenienti dai comuni di cui al comma 1, possono essere istituiti corsi opzionali di lingua slovena anche in deroga al numero minimo di alunni previsto dall'ordinamento scolastico.

4. Il Ministro della pubblica istruzione, sentita la Commissione di cui all'articolo 13, comma 3, fissa con proprio decreto, per le attività curricolari di cui al comma 2, gli obiettivi generali e specifici del processo di apprendimento e gli *standard* relativi alla qualità del servizio, definendo i requisiti per la nomina degli insegnanti.

5. La scuola materna privata e la scuola elementare parificata con insegnamento bilingue sloveno-italiano, gestite dall'Istituto per l'istruzione slovena di San Pietro al Natisone in provincia di Udine, sono riconosciute come scuole statali. Alle predette scuole si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per le corrispondenti scuole statali. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata la spesa massima di lire 1.436 milioni annue a decorrere dall'anno 2001.

6. Nei comuni della provincia di Udine compresi nella tabella di cui all'articolo 4 è prevista l'istituzione, sentito il Comitato e secondo le modalità operative di cui al comma 2 dell'articolo 11, di scuole statali bilingui o con sezioni di esse, con insegnamento nelle lingue italiana e slovena, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. Le

misure da adottare per il funzionamento di tali scuole sono predisposte sentita la Commissione di cui all'articolo 13, comma 3.

7. Le iniziative previste dal comma 2 sono realizzate dalle istituzioni scolastiche autonome, avvalendosi delle risorse umane a disposizione, della dotazione finanziaria attribuita ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nonchè delle risorse aggiuntive reperibili con convenzioni, prevedendo tra le priorità stabilite dal medesimo comma 5 quelle di cui alla presente legge.

EMENDAMENTI

12.43a

CAMBER

Respinto

Sopprimere l'articolo.

12.1

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.43a

Sopprimere l'articolo.

12.43

CAMBER

Improcedibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 12. – 1. Nei comuni di Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Lusevera, Montenars, Nimis, Prepotto, Pulfero, Resia, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano, della provincia di Udine, alle popolazioni locali sono assicurati il sostegno delle attività culturali, nonchè il rispetto delle tradizioni e della cultura locale.

2. Nelle scuole materne pubbliche site nei comuni di cui al comma 1, la programmazione educativa comprende anche argomenti relativi alle tradizioni e alla cultura locale. L'insegnamento di detti argomenti è svolto a mezzo di docenti assunti, ove occorra, a tempo determinato, per i quali l'idioma materno sia quello locale.

3. Nelle scuole elementari site nei comuni di cui al comma 1, ove la maggioranza dei genitori degli allievi ne faccia richiesta, viene impartito l'insegnamento facoltativo dell'idioma locale, in attuazione di un pro-

gramma di sperimentazione didattica rivolto all'arricchimento della formazione dell'alunno.

4. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentita la regione Friuli Venezia Giulia, sono definite le modalità di elaborazione e di attuazione degli orientamenti educativi e dei programmi didattici di cui ai commi precedenti nonché le modalità ed i requisiti per la nomina degli insegnanti».

12.1a

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Improcedibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 12. – 1. Nei comuni di Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Lusevera, Montenars, Nimis, Prepetto, Pulfero, Resia, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano, della provincia di Udine, alle popolazioni locali sono assicurati il sostegno delle attività culturali, nonché il rispetto delle tradizioni e della cultura locale.

2. Nelle scuole materne pubbliche site nei comuni di cui al comma 1, la programmazione educativa comprende anche argomenti relativi alle tradizioni e alla cultura locale. L'insegnamento di detti argomenti è svolto a mezzo di docenti assunti, ove occorra, a tempo determinato, per i quali l'idioma materno sia quello locale.

3. Nelle scuole elementari site nei comuni di cui al comma 1, ove la maggioranza dei genitori degli allievi ne faccia richiesta, viene impartito l'insegnamento facoltativo dell'idioma locale, in attuazione di un programma di sperimentazione didattica rivolto all'arricchimento della formazione dell'alunno.

4. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentita la regione Friuli Venezia Giulia, sono definite le modalità di elaborazione e di attuazione degli orientamenti educativi e dei programmi didattici di cui ai commi precedenti nonché le modalità ed i requisiti per la nomina degli insegnanti».

12.45

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 1.

12.2

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.45*Sopprimere il comma 1.***12.46**

CAMBER

Improcedibile*Sostituire il comma 1 con i seguenti:*

«1. Nei comuni di Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Luselva, Montenars, Nimis, Pepotto, Pulfero, Resia, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano, della provincia di Udine, alle popolazioni locali sono assicurati il sostegno alle attività culturali, nonché il rispetto delle tradizioni e della cultura locale.

1-bis. Nelle scuole materne pubbliche site nei comuni di cui al primo comma, la programmazione educativa comprende anche argomenti relativi alle tradizioni e alla cultura locale. L'insegnamento di detti argomenti è svolto a mezzo di docenti assunti, ove occorra, a tempo determinato, per i quali l'idioma materno sia quello locale».

12.3

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Improcedibile*Sostituire il comma 1 con i seguenti:*

«1. Nei comuni di Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Luselva, Montenars, Nimis, Pepotto, Pulfero, Resia, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano, della provincia di Udine, alle popolazioni locali sono assicurati il sostegno alle attività culturali, nonché il rispetto delle tradizioni e della cultura locale.

1-bis. Nelle scuole materne pubbliche site nei comuni di cui al primo comma, la programmazione educativa comprende anche argomenti relativi alle tradizioni e alla cultura locale. L'insegnamento di detti argomenti è svolto a mezzo di docenti assunti, ove occorra, a tempo determinato, per i quali l'idioma materno sia quello locale».

12.47

CAMBER

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «da svolgere anche in lingua slovena».

12.4

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.47

Al comma 1, sopprimere le parole: «da svolgere anche in lingua slovena».

12.48

CAMBER

Improcedibile

Al comma 1, sostituire le parole: «da svolgere anche in lingua slovena» con le seguenti: «L'insegnamento di detti argomenti è svolto a mezzo di docenti assunti, ove occorra, a tempo determinato, per i quali l'idioma materno sia quello locale».

12.5

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Improcedibile

Al comma 1, sostituire le parole: «da svolgere anche in lingua slovena» con le seguenti: «L'insegnamento di detti argomenti è svolto a mezzo di docenti assunti, ove occorra, a tempo determinato, per i quali l'idioma materno sia quello locale».

12.49

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 2.

12.6

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.49*Sopprimere il comma 2.***12.50**

CAMBER

Respinto*Sostituire i commi 2 e 3 con il seguente:*

«2. Nelle scuole elementari site nei comuni della provincia di Udine di cui alla tabella A, ove la maggioranza di genitori degli allievi ne faccia richiesta, viene impartito l'insegnamento facoltativo della lingua letteraria slovena, oppure dell'idioma locale, in attuazione di un programma di sperimentazione didattica rivolto all'arricchimento della formazione dell'allunno».

12.7

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.50*Sostituire i commi 2 e 3 con il seguente:*

«2. Nelle scuole elementari site nei comuni della provincia di Udine di cui alla tabella A, ove la maggioranza di genitori degli allievi ne faccia richiesta, viene impartito l'insegnamento facoltativo della lingua letteraria slovena, oppure dell'idioma locale, in attuazione di un programma di sperimentazione didattica rivolto all'arricchimento della formazione dell'allunno».

12.51

CAMBER

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «Negli istituti di istruzione obbligatoria» con le seguenti: «Nelle scuole elementari».

12.8

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.51

Al comma 2, sostituire le parole: «Negli istituti di istruzione obbligatoria» con le seguenti: «Nelle scuole elementari».

12.52

CAMBER

Respinto

Al comma 2, sostituire la parola: «obbligatorio» con la seguente: «facoltativo».

12.9

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.52

Al comma 2, sostituire la parola: «obbligatorio» con la seguente: «facoltativo».

12.53

CAMBER

Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

«2-bis. Nelle scuole elementari site nei comuni della provincia di Udine di cui alla presente legge, ove la maggioranza dei genitori degli allievi ne faccia richiesta, viene impartito l'insegnamento facoltativo della lingua letteraria slovena, oppure l'idioma locale, in attuazione di un programma di sperimentazione didattica rivolto all'arricchimento della formazione dell'alunno.

2-ter. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentita la Regione Friuli-Venezia Giulia, sono definite le modalità di elaborazione e di attuazione degli orientamenti educativi e dei programmi didattici di cui ai commi precedenti nonché le modalità ed i requisiti per la nomina degli insegnanti».

12.10

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.53

Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

«2-bis. Nelle scuole elementari site nei comuni della provincia di Udine di cui alla presente legge, ove la maggioranza dei genitori degli allievi ne faccia richiesta, viene impartito l'insegnamento facoltativo della lingua letteraria slovena, oppure l'idioma locale, in attuazione di un programma di sperimentazione didattica rivolto all'arricchimento della formazione dell'alunno.

2-ter. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentita la Regione Friuli-Venezia Giulia, sono definite le modalità di elaborazione e di attuazione degli orientamenti educativi e dei programmi didattici di cui ai commi precedenti nonché le modalità ed i requisiti per la nomina degli insegnanti».

12.54

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 3.

12.11

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.54

Sopprimere il comma 3.

12.55

CAMBER

Respinto

Sostituire il comma 3 con i seguenti:

«3. Nelle scuole elementari site nei comuni della provincia di Udine di cui alla presente legge, ove la maggioranza dei genitori degli allievi ne faccia richiesta, viene impartito l'insegnamento facoltativo della lingua letteraria slovena oppure l'idioma locale, in attuazione di un programma di sperimentazione didattica rivolto all'arricchimento della formazione dell'alunno.

3-bis. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentita la regione Friuli-Venezia Giulia, sono definite le modalità di elaborazione

e di attuazione degli orientamenti educativi e dei programmi didattici di cui ai commi precedenti nonché le modalità ed i requisiti per la nomina degli insegnanti».

12.13

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.55

Sostituire il comma 3 con i seguenti:

«3. Nelle scuole elementari site nei comuni della provincia di Udine di cui alla presente legge, ove la maggioranza dei genitori degli allievi ne faccia richiesta, viene impartito l'insegnamento facoltativo della lingua letteraria slovena oppure l'idioma locale, in attuazione di un programma di sperimentazione didattica rivolto all'arricchimento della formazione dell'alunno.

3-bis. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentita la regione Friuli-Venezia Giulia, sono definite le modalità di elaborazione e di attuazione degli orientamenti educativi e dei programmi didattici di cui ai commi precedenti nonché le modalità ed i requisiti per la nomina degli insegnanti».

12.56

CAMBER

Respinto

Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: «anche in deroga al numero minimo, previsto dall'ordinamento scolastico».

12.57

CAMBER

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «anche in deroga» fino alla fine del comma con le seguenti: «ove la maggioranza degli stessi ne faccia richiesta».

12.58

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 4.

12.14

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.58

Sopprimere il comma 4.

12.59

CAMBER

Improcedibile

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Nelle scuole secondarie site nei comuni di cui al presente articolo, decorsi cinque anni dall'inizio del programma di sperimentazione didattica, possono essere istituiti dal Ministero della pubblica istruzione, sentita la regione Friuli-Venezia Giulia, corsi separati con lingua d'insegnamento slovena, destinati ad alunni già indirizzati ai programmi della predetta sperimentazione. L'istituzione di tali corsi è subordinata alle effettive esigenze risultanti dall'attuazione della sperimentazione didattica, dalle richieste dei genitori e dallo sviluppo equilibrato degli studi».

12.15

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentita la regione Friuli-Venezia Giulia, sono definite le modalità di elaborazione e di attuazione degli orientamenti educativi e dei programmi didattici delle scuole materne e elementari nonchè le modalità dei requisiti per la nomina degli insegnanti».

12.60

CAMBER

Respinto

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «la Commissione di cui all'articolo 13, comma 3» con le seguenti: «la Regione Friuli-Venezia Giulia».

12.16

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.60

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «la Commissione di cui all'articolo 13, comma 4» con le seguenti: «la Regione Friuli-Venezia Giulia».

12.17

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Al comma 4, secondo periodo dopo le parole: «i requisiti» aggiungere le seguenti: «e le modalità».

12.18

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Sopprimere i commi 5 e 6.

12.61

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 5.

12.19

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.61*Sopprimere il comma 5.*
_____**12.20**

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto*Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «riconosciute come» con le seguenti: «parificate alle».*
_____**12.64**

CAMBER

Respinto*Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: «come scuole statali».*
_____**12.21**

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.64*Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: «come scuole statali».*
_____**12.62**

CAMBER

Improcedibile*Sopprimere i commi 6 e 7.*
_____**12.63**

CAMBER

Respinto*Sopprimere il comma 6.*

12.22

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.63*Sopprimere il comma 6.*

12.23

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile*Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «sono stabilite».*

12.24

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile*Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «vengono predisposte».*

12.25

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Le parole da: «Al comma 6» a: «devono» respinte; seconda parte preclusa*Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «devono essere predisposte».*

12.26

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile*Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «vengono stabilite».*

12.66

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.25

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «devono essere stabilite».

12.27

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.25

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «devono essere stabilite».

12.67

CAMBER

Inammissibile

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «sono determinate».

12.28

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «sono determinate».

12.68

CAMBER

Inammissibile

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «vengono determinate».

12.29

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «vengono determinate».

12.69

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.25

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «devono essere determinate».

12.30

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.25

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «devono essere determinate».

12.70

CAMBER

Inammissibile

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «sono disposte».

12.31

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «sono disposte».

12.71

CAMBER

Inammissibile

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «vengono disposte».

12.32

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «vengono disposte».

12.72

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.25

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «devono essere disposte».

12.33

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.25

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «devono essere disposte».

12.73

CAMBER

Respinto

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «sono integrate».

12.34

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.73

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «sono integrate».

12.74

CAMBER

Le parole da: «Al comma 6» a: «vengono» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «vengono integrate».

12.35

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «vengono integrate».

12.75

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.25

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «devono essere integrate».

12.36

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.25

Al comma 6, secondo periodo sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «devono essere integrate».

12.76

CAMBER

Respinto

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «sono individuate».

12.37

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 12.76

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «sono individuate».

12.77

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.74

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «vengono individuate».

12.38

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.74

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «vengono individuate».

12.78

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.25

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «devono essere individuate».

12.39

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.25

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «devono essere individuate».

12.79

CAMBER

Inammissibile

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «sono fissate».

12.40

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «sono fissate».

12.80

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.74

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «vengono fissate».

12.41

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.74

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «vengono fissate».

12.81

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.25

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «devono essere fissate».

12.42

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 12.25

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «sono predisposte» con le seguenti: «devono essere fissate».

12.65

CAMBER

Improcedibile

Sopprimere il comma 7.

**ARTICOLO 13 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4735, NEL TESTO
APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI**

Art. 13.

Approvato

(Organi per l'amministrazione scolastica)

1. Per la trattazione degli affari riguardanti l'istruzione in lingua slovena, presso l'ufficio scolastico regionale del Friuli-Venezia Giulia è istituito uno speciale ufficio diretto da un dirigente regionale nominato dal Ministro della pubblica istruzione tra il personale dirigenziale dei ruoli dell'amministrazione scolastica centrale e periferica e tra i dirigenti scolastici delle scuole con lingua di insegnamento slovena. Tale ufficio provvede a gestire i ruoli del personale delle scuole e degli istituti con lingua di insegnamento slovena.

2. Al personale dell'ufficio di cui al comma 1 è richiesta la piena conoscenza della lingua slovena.

3. Al fine di soddisfare le esigenze di autonomia dell'istruzione in lingua slovena è istituita la Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena, presieduta dal dirigente regionale di cui al comma

1. La composizione della Commissione, le modalità di nomina ed il suo funzionamento sono disciplinati, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, sentito il Comitato, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. La Commissione di cui al presente comma sostituisce quella prevista dall'articolo 9 della legge 22 dicembre 1973, n. 932, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 24 della presente legge.

4. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 895 milioni annue a decorrere dall'anno 2001.

EMENDAMENTI

13.110

CAMBER

Respinto

Sopprimere l'articolo.

13.1

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 13.110

Sopprimere l'articolo.

13.111

CAMBER

Improcedibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1. – Nell'ambito di ciascuno dei provveditorati agli studi di Trieste e di Gorizia è istituito un ufficio per la trattazione degli affari riguardanti le scuole con lingua d'insegnamento slovena. A ciascuno di tali uffici è addetto un funzionario statale avente qualifica funzionale non inferiore alla settima, nominato a seguito di pubblico concorso cui sono ammessi a partecipare cittadini con piena conoscenza della lingua slovena, in possesso di tutti gli altri requisiti per pubblici concorsi.

2. Per la trattazione degli affari concernenti l'attuazione delle misure di cui all'articolo 12 e per i connessi adempimenti amministrativi, è preposto un funzionario statale, appartenente alla VIII o IX qualifica funzionale, del Provveditorato agli studi di Udine, che abbia adeguata conoscenza dei problemi attinenti alle tradizioni, alla cultura ed agli idiomi locali».

13.1-bis

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Improcedibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 13. – 1. Nell'ambito di ciascuno dei provveditorati agli studi di Trieste e di Gorizia è istituito un ufficio per la trattazione degli affari riguardanti le scuole con lingua d'insegnamento slovena. A ciascuno di tali uffici è addetto un funzionario statale avente qualifica funzionale non inferiore alla settima, nominato a seguito di pubblico concorso cui sono ammessi a partecipare cittadini con piena conoscenza della lingua slovena, in possesso di tutti gli altri requisiti per pubblici concorsi.

2. Per la trattazione degli affari concernenti l'attuazione delle misure di cui all'articolo 12 e per i connessi adempimenti amministrativi, è preposto un funzionario statale, appartenente alla VIII o IX qualifica funzionale, del Provveditorato agli studi di Udine, che abbia adeguata conoscenza dei problemi attinenti alle tradizioni, alla cultura ed agli idiomi locali».

13.112

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 1.

13.2

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 13.112

Sopprimere il comma 1.

13.113

CAMBER

Improcedibile

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Nell'ambito di ciascuno dei provveditorati agli studi di Trieste e di Gorizia è istituito un ufficio per la trattazione degli affari riguardanti le scuole con lingua d'insegnamento slovena. ciascuno di tali uffici è addetto un funzionario statale avente qualifica funzionale non inferiore alla settima, nominato a seguito di pubblico concorso cui sono ammessi a partecipare cittadini con piena conoscenza della lingua slovena, in possesso di tutti gli altri requisiti con pubblici concorsi».

13.3

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Improcedibile

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Nell'ambito di ciascuno dei provveditorati agli studi di Trieste e di Gorizia è istituito un ufficio per la trattazione degli affari riguardanti le scuole con lingua d'insegnamento slovena. ciascuno di tali uffici è addetto un funzionario statale avente qualifica funzionale non inferiore alla settima, nominato a seguito di pubblico concorso cui sono ammessi a partecipare cittadini con piena conoscenza della lingua slovena, in possesso di tutti gli altri requisiti con pubblici concorsi».

13.25

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «la trattazione» con le seguenti: «lo studio».

13.26

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «degli affari» con le seguenti: «delle questioni».

13.27

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «riguardanti l'istruzione» con le seguenti: «relative all'istruzione».

13.28

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «riguardanti» con la seguente: «inerenti».

13.29

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «in lingua slovena» con le seguenti: «in linguaggio sloveno».

13.114

CAMBER

Le parole da: «Al comma 1» a: «viene» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «viene installato».

13.5

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «viene installato».

13.114a

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «viene creato».

13.6

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «viene creato».

13.115

CAMBER

Le parole da: «Al comma 1» a: «sarà» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «sarà creato».

13.7

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «sarà creato».

13.116

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.114

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «viene adibito».

13.8

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.114

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «viene adibito».

13.117

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.115

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «sarà adibito».

13.9

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.115

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «sarà adibito».

13.118

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.114

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «viene allestito».

13.10

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.114

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «viene allestito».

13.119

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.115

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «sarà allestito».

13.11

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.115

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «sarà allestito».

13.120

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.114

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «viene aperto».

13.12

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.114

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «viene aperto».

13.121

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.115

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «sarà aperto».

13.13

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.115

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «sarà aperto».

13.122

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.114

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «viene fondato».

13.14

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.114

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «viene fondato».

13.123

CAMBER

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.115

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «sarà fondato».

13.15

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso dalla non approvazione dell'em. 13.115

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «sarà fondato».

13.124

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituito» con la seguente: «installato».

13.16

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituito» con la seguente: «installato».

13.125

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituito» con la seguente: «creato».

13.17

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è istituito» con le seguenti: «creato».

13.126

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituito» con la seguente: «adibito».

13.18

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 13.126

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituito» con la seguente: «adibito».

13.127

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituito» con la seguente: «allestito».

13.19

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituito» con la seguente: «allestito».

13.128

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituito» con la seguente: «aperto».

13.20

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituito» con la seguente: «aperto».

13.129

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituito» con la seguente: «fondato».

13.21

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituito» con la seguente: «fondato».

13.130

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «istituito» con la seguente: «costituito».

13.22

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituito» con la seguente: «costituito».

13.131

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «uno speciale» con le seguenti: «un particolare».

13.23

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 13.131

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «uno speciale» con le seguenti: «un particolare».

13.132

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «ufficio» con la seguente: «dipartimento».

13.24

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 13.132

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «ufficio» con la seguente: «dipartimento».

13.134

CAMBER

Respinto

Al comma 1 sopprimere le parole: «e tra i dirigenti scolastici delle scuole con lingua di insegnamento slovena».

13.135

CAMBER

Respinto

Al comma 1 dopo le parole: «e tra i dirigenti scolastici delle scuole» aggiungere le seguenti: «italiane e di quelle».

13.133

CAMBER

Respinto

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

13.30

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 13.133

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

13.31

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Tali uffici funzionano con personale interno al provvedimento nello spirito di decentramento e riforma dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione».

13.137

CAMBER

Precluso dalla reiezione degli emm. 13.132 e 13.24

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «ufficio» con la seguente: «dipartimento».

13.138

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «provvede a» con le seguenti: «avrà il compito di».

13.139

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «provvede a» con le seguenti: «avrà cura di».

13.140

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «provvede a» con le seguenti: «ha il compito di».

13.141

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «provvede a» con le seguenti: «si occupa di».

13.142

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «provvede a» con la seguente: «deve».

13.143

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «provvede a» con la seguente: «dovrà».

13.144

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «provvede a» con le seguenti: «è demandato».

13.145

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «provvede» con le seguenti: «viene demandato».

13.146

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «provvede» con le seguenti: «deve provvedere».

13.147

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «provvede» con la seguente: «provvederà».

13.148

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «provvede» con le seguenti: «è destinato».

13.149

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «provvede» con le seguenti: «è adibito».

13.150

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «provvede» con le seguenti: «viene adibito».

13.151

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «provvede» con le seguenti: «è finalizzato».

13.156

CAMBER

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «gestire» con la seguente: «coordinare».

13.153

CAMBER

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «gestire» con la seguente: «organizzare».

13.154

CAMBER

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «gestire» con la seguente: «amministrare».

13.155

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «gestire» con la seguente: «dirigere».

13.157

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «i ruoli» con le seguenti: «gli elenchi».

13.4

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Per la trattazione degli affari concernenti l'attuazione delle misure di cui all'articolo 12 e per i connessi adempimenti amministrativi, è preposto un funzionario statale, appartenente alla VIII o IX qualifica funzionale, del Provveditorato agli studi di Udine, che abbia adeguata conoscenza dei problemi attinenti alle tradizioni, alla cultura ed agli idiomi locali».

13.136

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 2.

13.32

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 13.136*Sopprimere il comma 2.*

13.33

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile*Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: «ufficio» con la seguente: «divisione».*

13.34

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile*Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: «ufficio» con la seguente: «sezione».*

13.35

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile*Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: «è» con la seguente: «viene».*

13.36

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile*Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: «è» con la seguente: «verrà».*

13.159

CAMBER

Inammissibile

Al comma 2, sostituire la parola: «piena» con la seguente: «completa».

13.38

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 2, sostituire la parola: «piena» con la seguente: «completa».

13.160

CAMBER

Inammissibile

Al comma 2, sostituire la parola: «piena» con la seguente: «totale».

13.39

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 2, sostituire la parola: «piena» con la seguente: «totale».

13.161

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 3.

13.37

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 13.161

Sopprimere il comma 3.

13.162

CAMBER

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «soddisfare» con la seguente: «appagare».

13.41

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «soddisfare» con la seguente: «appagare».

13.163

CAMBER

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «soddisfare» con la seguente: «compiacere».

13.42

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «soddisfare» con la seguente: «compiacere».

13.164

CAMBER

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «soddisfare» con la seguente: «accontentare».

13.43

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «soddisfare» con la seguente: «accontentare».

13.165

CAMBER

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «soddisfare» con la seguente: «esaudire».

13.44

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «soddisfare» con la seguente: «esaudire».

13.166

CAMBER

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «istituita» con la seguente: «costituita».

13.45

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «istituita» con la seguente: «costituita».

13.167

CAMBER

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «Istituita» con la seguente: «formata».

13.46

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONES

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «istituita» con la seguente: «formata».

13.168

CAMBER

Respinto

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «composizione» con la seguente: «formazione».

13.47

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 13.168

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «composizione» con la seguente: «formazione».

13.169

CAMBER

Respinto

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «modalità» con la seguente: «procedure».

13.48

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 13.169

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «modalità» con la seguente: «procedure».

13.170

CAMBER

Inammissibile

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «sono» con la seguente: «vengono».

13.171

CAMBER

Inammissibile

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «sono» con la seguente: «verranno».

13.50

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «sono» con la seguente: «verranno».

13.172

CAMBER

Inammissibile

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «sono» con la seguente: «saranno».

13.51

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «sono» con la seguente: «saranno».

13.173

CAMBER

Le parole da: «Al comma 3» a: «diciotto» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «sessanta».

13.52

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «sessanta».

13.174

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantanove».

13.53

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantanove».

13.175

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantotto».

13.54

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantotto».

13.176

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantasette».

13.55

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantasette».

13.177

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantasei».

13.56

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantasei».

13.178

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantacinque».

13.57

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantacinque».

13.179

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantaquattro».

13.58

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantaquattro».

13.180

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantatre».

13.59

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantatre».

13.181

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantadue».

13.60

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantadue».

13.182

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantuno».

13.61

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquantuno».

13.183

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquanta».

13.62

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinquanta».

13.184

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantanove».

13.63

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantanove».

13.185

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantotto».

13.64

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantotto».

13.186

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantasette».

13.65

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantasette».

13.187

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantasei».

13.66

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantasei».

13.188

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantacinque».

13.67

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantacinque».

13.189

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantaquattro».

13.68

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantaquattro».

13.190

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantatre».

13.69

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantatre».

13.191

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantadue».

13.70

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantadue».

13.192

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantuno».

13.71

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quarantuno».

13.193

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quaranta».

13.72

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quaranta».

13.194

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentanove».

13.73

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentanove».

13.195

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentotto».

13.74

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentotto».

13.196

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentasette».

13.75

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentasette».

13.197

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentasei».

13.76

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentasei».

13.198

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentacinque».

13.77

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentacinque».

13.1201

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentaquattro».

13.80

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentaquattro».

13.1202

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentatre».

13.81

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentatre».

13.1204

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentadue».

13.83

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentadue».

13.1206

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentuno».

13.85

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trentuno».

13.1208

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trenta».

13.87

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «trenta».

13.210

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventinove».

13.89

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventinove».

13.212

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventotto».

13.91

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventotto».

13.214

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventisette».

13.93

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventisette».

13.216

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventisei».

13.95

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventisei».

13.218

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «venticinque».

13.97

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «venticinque».

13.219

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventiquattro».

13.98

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventiquattro».

13.220

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventitre».

13.99

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventitre».

13.222

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventidue».

13.101

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventidue».

13.224

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventuno».

13.103

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «ventuno».

13.226

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «venti».

13.105

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «venti».

13.228

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «diciannove».

13.107

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «diciannove».

13.199

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «uno».

13.78

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «uno».

13.1200

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «due».

13.79

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «due».

13.1203

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «tre».

13.82

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «tre».

13.1205

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quattro».

13.84

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quattro».

13.1207

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinque».

13.86

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «cinque».

13.1209

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «sei».

13.88

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «sei».

13.211

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «sette».

13.90

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «sette».

13.213

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «otto».

13.92

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «otto».

13.215

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «nove».

13.94

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «nove».

13.217

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «dieci».

13.96

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «dieci».

13.221

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «tredici».

13.100

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «tredici».

13.102

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quattordici».

13.225

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quindici».

13.104

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «quindici».

13.227

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «sedici».

13.106

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «sedici».

13.229

CAMBER

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «diciassette».

13.108

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «diciotto» con la seguente: «diciassette».

13.40

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Sopprimere il comma 4.

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI
DOPO L'ARTICOLO 13

13.230

CAMBER

Respinto

Dopo l'articolo 13, aggiungere il seguente:

«Art. 13-bis.

(Diplomi scolastici)

1. Le schede di valutazione ed i diplomi rilasciati dalle scuole e dagli istituti statali con lingua d'insegnamento slovena sono compilati in lingua italiana con contestuale traduzione in lingua slovena su appositi moduli rilasciati dal Ministero della pubblica istruzione».

13.0.1

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 13.230

Dopo l'articolo 13, aggiungere il seguente:

«Art. 13-bis.

(Diplomi scolastici)

1. Le schede di valutazione ed i diplomi rilasciati dalle scuole e dagli istituti statali con lingua d'insegnamento slovena sono compilati in lingua italiana con contestuale traduzione in lingua slovena su appositi moduli rilasciati dal Ministero della pubblica istruzione».

ARTICOLO 14 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4735, NEL TESTO
APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 14.

Approvato

(Istituto regionale di ricerca educativa)

1. Ai sensi dell'articolo 288 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è istituita apposita sezione dell'istituto regionale di ricerca educativa per il Friuli-Venezia Giulia con competenza per le scuole con lingua di insegnamento slovena, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. La composizione della sezione e il suo funzionamento sono disciplinati ai sensi del regolamento di riordino degli istituti regionali di ricerca educativa, previsto dall'articolo 21, comma 10, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e dall'articolo 76 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sentita la Commissione di cui all'articolo 13, comma 3.

EMENDAMENTI

14.6

CAMBER

Respinto

Sopprimere l'articolo.

14.1

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 14.6

Sopprimere l'articolo.

14.21

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 1.

14.2

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 14.21*Sopprimere il comma 1.*

14.7

CAMBER

Inammissibile*Al comma 1, sostituire la parola: «istituita» con la seguente: «costituita».*

14.3

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile*Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituita» con la seguente: «costituita».*

14.8

CAMBER

Inammissibile*Al comma 1, sostituire la parola: «istituita» con la seguente: «formata».*

14.5

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile*Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituita» con la seguente: «formata».*

14.9

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «istituita» con la seguente: «creata».

14.4

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «istituita» con la seguente: «creata».

14.10

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «istituita» con la seguente: «prevista».

14.11

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «istituita» con la seguente: «stabilita».

14.12

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «istituita» con la seguente: «fissata».

14.13

CAMBER

Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «istituita» con la seguente: «disciplinata».

14.14

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «precisato».

14.15

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «definito».

14.16

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «statuito».

14.17

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «previsto» con la seguente: «deliberato».

14.18

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «sentita» con la seguente: «ascoltata».

14.19

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «sentita» con la seguente: «audita».

14.20

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «sentita» con la seguente: «udita».

ARTICOLO 15 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4735, NEL TESTO
APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 15.

(Istruzione musicale)

1. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, è istituita, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la sezione autonoma con lingua di insegnamento slovena del conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» di Trieste. Con il medesimo decreto sono stabiliti i relativi organici del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario ed i relativi specifici ruoli; per un triennio su e da tali cattedre non sono consentiti trasferimenti e passaggi. L'attuale organico di diritto del conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» resta fermo per un triennio, fatta salva l'attivazione di nuovi insegnamenti e scuole nonchè la definitiva stabilizzazione del corso di lingua italiana per stranieri.

2. Con ordinanza del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica saranno fissate le modalità di funzionamento e le materie della sezione autonoma di cui al comma 1, nonché le modalità di reclutamento del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario. Ai fini del reclutamento del personale docente il servizio prestato nei centri musicali di lingua slovena «*Glasbena matica*» e «*Emil Komel*» è considerato alla stregua del servizio prestato in conservatori o istituti di musica paraggiati. Per il reclutamento del personale docente e non docente a tempo indeterminato o determinato si applicano le disposizioni di cui all'articolo 425 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

3. Gli insegnanti della sezione autonoma di cui comma 1 fanno parte a pieno titolo del collegio dei professori del conservatorio, articolato in due sezioni, rispettivamente con insegnamento in lingua italiana e con insegnamento in lingua slovena. Per pareri e deliberazioni relativi a questioni e problematiche specifiche, quali le iniziative di sperimentazione, relative alla singola sezione, il direttore del conservatorio convoca solo la corrispondente sezione. In tali casi le pronunce hanno valenza circoscritta alla sezione che le ha deliberate. L'attività di ciascuna sezione deve essere coerente con il piano annuale delle attività formative del conservatorio e con la programmazione didattico-artistica generale, la cui elaborazione compete al collegio plenario dei docenti.

4. Gli insegnanti della sezione autonoma con lingua di insegnamento slovena eleggono al loro interno un coordinatore della sezione medesima che è esonerato dall'attività di insegnamento per tutto il periodo dell'incarico. Gli atti del direttore del conservatorio concernenti la sezione autonoma sono adottati previo parere del coordinatore.

5. Il coordinatore di cui al comma 4, per la durata dell'incarico, è membro del consiglio di amministrazione del conservatorio di musica «*Giuseppe Tartini*», di cui fanno parte, altresì, due esperti, di cui uno appartenente alla minoranza slovena, designati dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

6. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 1.049 milioni annue a decorrere dall'anno 2001.

EMENDAMENTI

15.27

CAMBER

Respinto

Sopprimere l'articolo.

15.28

CAMBER

Improcedibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 15. - (*Istruzione musicale*). – 1. Il Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste istituisce una sezione con lingua d'insegnamento slovena.

2. Gli insegnamenti ed i relativi programmi d'esame sono integrati, in relazione alle specifiche esigenze dell'insegnamento musicale sloveno, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della pubblica istruzione.

3. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentita la regione Friuli-Venezia Giulia, sono definite le modalità ed i requisiti per la nomina degli insegnanti a seguito di pubblico concorso cui sono ammessi a partecipare cittadini con piena conoscenza della lingua slovena, in possesso di tutti gli altri requisiti per i pubblici concorsi.

4. Nell'ambito del fondo previsto dal successivo articolo 15, è assicurato un finanziamento congruo per le esigenze delle scuole di istruzione musicale "Glasbena Matica" di Trieste e "Emil Komel" di Gorizia».

15.29

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 1.

15.1

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 15.29

Sopprimere il comma 1.

15.30

CAMBER

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Sono riconosciuti come istituzioni scolastiche di istruzione secondaria statale di ordine artistico il Centro musicale sloveno *Glasbena Matica* di Trieste e *Emil Komel* di Gorizia».

15.2

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«Il Conservatorio G. Tartini di Trieste istituisce una sezione con lingua di insegnamento slovena».

15.31

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica».

15.3

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Le parole da: «Al comma 1» a: «entro tre mesi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole: «entro tre mesi» *con le seguenti:* «entro 12 mesi».

15.4

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «entro tre mesi» *con le seguenti:* «entro 11 mesi».

15.5

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «entro tre mesi» *con le seguenti:* «entro 10 mesi».

15.6

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

*Al comma 1, sostituire le parole: «entro tre mesi» con le seguenti:
«entro 9 mesi».*

15.7

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

*Al comma 1, sostituire le parole: «entro tre mesi» con le seguenti:
«entro 8 mesi».*

15.8

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

*Al comma 1, sostituire le parole: «entro tre mesi» con le seguenti:
«entro 7 mesi».*

15.9

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

*Al comma 1, sostituire le parole: «entro tre mesi» con le seguenti:
«entro 6 mesi».*

15.10

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

*Al comma 1, sostituire le parole: «entro tre mesi» con le seguenti:
«entro 5 mesi».*

15.11

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «entro tre mesi» con le seguenti: «entro 4 mesi».

15.32

CAMBER

Respinto. Votato dopo l'em. 15.33

Al comma 1 primo periodo, sopprimere la parola: «autonoma».

15.33

CAMBER

Respinto

Conseguentemente, all'articolo 15, sopprimere, ovunque ricorra, la parola: «autonoma».

15.34

CAMBER

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: «Con il medesimo decreto».

15.35

CAMBER

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, dopo la parola: «ausiliario», aggiungere le seguenti: «tenuto conto dello specifico bacino di utenza».

15.36

CAMBER

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: «ed i relativi specifici ruoli».

15.37

CAMBER

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole da: «per un triennio» fino alla fine del periodo con le seguenti: «in sede di prima applicazione su tali cattedre sono consentiti trasferimenti e passaggi per i cittadini italiani di lingua slovena o parlanti lo sloveno già in servizio in qualità di docenti a tempo indeterminato presso un conservatorio di musica».

15.12

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Le parole da: «Al comma 1» a: «per un triennio» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole: «per un triennio» con le seguenti: «per 10 anni».

15.13

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «per un triennio» con le seguenti: «per 8 anni».

15.14

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «per un triennio» con le seguenti: «per 6 anni».

15.15

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «per un triennio» con le seguenti: «per 5 anni».

15.16

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «per un triennio» con le seguenti: «per 4 anni».

15.38

CAMBER

Respinto

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «organico di diritto», aggiungere la seguente: «complessivo».

15.39

CAMBER

Le parole da: «Al comma 1» a: «resta fermo per un triennio» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole: «resta fermo per un triennio» con le seguenti: «non diminuisce per quinquennio, ed è comunque».

15.40

CAMBER

Precluso

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: «resta fermo per un triennio» con le seguenti: «non diminuisce per un quadriennio, ed è comunque».

15.41

CAMBER

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «Gli organici del personale docente del conservatorio Giuseppe Tartini devono prevedere l'esistenza di almeno una cattedra di lingua italiana per ogni insegnamento in lingua slovena funzionante nella sezione. Gli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario del conservatorio Giuseppe Tartini vengono incrementati di almeno una unità per assicurare le esigenze di raccordo con la sezione».

15.42

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 2.

15.17

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Al comma 2, dopo la parola: «tecnologica», aggiungere le seguenti: «e di concerto con la regione Friuli-Venezia Giulia».

15.43

CAMBER

Respinto

Al comma 2, primo periodo, dopo la parola: «materie», aggiungere le seguenti: «individuate tra quelle ordinamentali dei conservatori».

15.44

CAMBER

Respinto

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

15.18

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 15.44*Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.***15.45**

CAMBER

Respinto*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «Ai fini del reclutamento del personale docente» con le seguenti: «Ai soli fini previdenziali».***15.46**

CAMBER

Respinto*Al comma 2, terzo periodo, sopprimere le parole: «e non docente a tempo indeterminato o determinato».***15.47**

CAMBER

Respinto*Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: «all'articolo 425» con le seguenti: «agli articoli 270, 272 e 273».***15.48**

CAMBER

Respinto*Sopprimere il comma 3».***15.19**

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto*Al comma 3, sopprimere il primo periodo.*

15.49

CAMBER

Respinto

Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: da «articolato» fino alla fine del periodo.

15.50

CAMBER

Respinto

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «convoca solo la corrispondente sezione» con le seguenti: «predispone gli atti da sottoporre al collegio convocando i docenti della sezione».

15.51

CAMBER

Al comma 3, sopprimere il terzo e quarto periodo.

15.52

CAMBER

Sopprimere il comma 4.

15.53

CAMBER

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Il direttore del conservatorio designa annualmente tra gli insegnanti della sezione con lingua di insegnamento slovena un coordinatore della sezione medesima che lo assiste».

15.18a

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 4, sostituire le parole: «della sezione autonoma con lingua di insegnamento slovena» con le seguenti: «di entrambe le sezioni».

15.19a

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 4, sostituire le parole: «al loro interno un coordinatore» con le seguenti: «i coordinatori».

15.20

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 4, sostituire le parole: «della sezione medesima» con le seguenti: «di entrambe le sezioni».

15.54

CAMBER

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «che è esonerato dall'attività di insegnamento per tutto il periodo dell'incarico».

15.21

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 4, sostituire le parole: «è esonerato» con le seguenti: «sono esonerati».

15.55

CAMBER

Al comma 4, sopprimere il secondo periodo».

15.22

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 4, sostituire le parole: «del coordinatore» con le seguenti: «dei coordinatori».

15.56

CAMBER

Sopprimere il comma 5».

15.57

CAMBER

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Fanno parte del Consiglio di amministrazione del conservatorio di musica Giuseppe Tartini due esperti di cui uno appartenente alla minoranza slovena, designati dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia».

15.23

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 5, sostituire le parole: «il coordinatore» con le seguenti: «con i coordinatori».

15.24

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 5, sostituire le parole: «è membro» con le seguenti: «sono membri».

15.58

CAMBER

Al comma 5, sopprimere le parole: «di cui uno appartenente alla minoranza slovena».

15.25

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 5, sopprimere le parole: «di cui uno appartenente alla minoranza slovena».

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, composizione

Il Presidente del Senato, in data 6 febbraio 2001, ha designato ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, i senatori Mascioni e Maggi quali componenti la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi.

Il Presidente della Camera ha designato i deputati Carotti e Mammola, quali componenti della medesima Commissione.

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

1^a Commissione permanente Aff. cost.

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2001 (4962)
previ pareri delle Commissioni 2° Giustizia, 3° Aff. esteri, 5° Bilancio, 6° Finanze, 7° Pubbl. istruz., 8° Lavori pubbl., 9° Agricoltura, 10° Industria, 11° Lavoro, 12° Sanità, 13° Ambiente, Giunta affari Comunità Europee, Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data **07/02/01**)

Disegni di legge, nuova assegnazione

In sede deliberante

11^a Commissione permanente Lavoro

Sen. DANIELE GALDI Maria Grazia

Norme a sostegno delle persone in condizioni di cecità parziale (4606)
previ pareri delle Commissioni 1° Aff. cost., 5° Bilancio, 12° Sanità
Già assegnato, in sede referente, alla 11^a Commissione permanente(Lavoro)
(assegnato in data **07/02/01**)

11^a Commissione permanente Lavoro

Sen. BONATESTA Michele, Sen. MACERATINI Giulio

Norme a sostegno delle persone in condizioni di cecità parziale (4618)
previ pareri delle Commissioni 1° Aff. cost., 5° Bilancio, 12° Sanità
Già assegnato, in sede referente, alla 11^a Commissione permanente(Lavoro)
(assegnato in data **07/02/01**)

11^a Commissione permanente Lavoro

Sen. TOMASSINI Antonio, Sen. BRUNI Giovanni

Norme a sostegno delle persone in condizioni di cecità parziale (4627)

previ pareri delle Commissioni 1° Aff. cost., 5° Bilancio, 12° Sanità
Già assegnato, in sede referente, alla 11^a Commissione permanente (Lavoro)
(assegnato in data **07/02/01**)

Disegni di legge, ritiro

Il senatore Novi ha dichiarato di ritirare il disegno di legge: «Introduzione nel codice penale della fattispecie di sostegno esterno ad associazione per delinquere e ad associazione di tipo mafioso» (4928).

Disegni di legge, approvazione da parte di Commissioni permanenti

Nella seduta di ieri, la 3^a Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione) ha approvato il disegno di legge: «Partecipazione italiana alla XII ricostituzione dell'IDA (International Development Association) e alla VIII ricostituzione del Fondo africano di sviluppo» (4027-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

Governo, richieste di parere su documenti

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 6 febbraio 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante il riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (n. 858).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 1^a Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 9 marzo 2001.

Il Ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 2 febbraio 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 luglio 1993, n. 238, la richiesta di parere parlamentare sullo schema del Contratto di Programma 2001-2005 tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la Ferrovie dello Stato s.p.a. (n. 859).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 8^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 9 marzo 2001.

Governmento, trasmissione di documenti

Con lettera in data 1° febbraio 2001, il Ministro dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 141, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha comunicato gli estremi del decreto del Presidente della Repubblica concernente lo scioglimento del consiglio comunale di Paterno Calabro (Cosenza).

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

La Corte dei conti, con lettere in data 31 gennaio 2001, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria dei seguenti enti:

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per gli esercizi 1998 e 1999 (*Doc. XV, n. 312*);

Società di navigazione marittima esercenti linee di preminente interesse nazionale: Tirrenia e Adriatica di navigazione spa, per gli esercizi dal 1995 al 1999; Lloyd Triestino di navigazione spa, per gli esercizi dal 1995 al 10 luglio 1998; Italia di navigazione spa per gli esercizi dal 1995 al 30 aprile 1998 (*Doc. XV, n. 313*);

Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), per gli esercizi 1998 e 1999 (*Doc. XV, n. 314*);

Opera nazionale per i figli degli aviatori (ONFA), per gli esercizi 1998 e 1999 (*Doc. XV, n. 315*).

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente suddetto ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della legge stessa.

Detti documenti saranno trasmessi alle competenti Commissioni permanenti.

Interpellanze

D'ALÌ. – *Al Ministro delle finanze.* – Premesso:

che da alcuni giorni gli organi di stampa riportano notizie di una indagine della Guardia di finanza relativa a presunte frodi fiscali ed evasioni di imposte su abitazioni danneggiate dal sisma e successivamente vendute;

che tale indagine si sta sviluppando con l'acquisizione in copia autentica di migliaia di pratiche e carteggi di vario tipo presso gli uffici comunali di Calatafimi, Vita, Salemi, Ghibellina, Santa Ninfa, Partanna, Poggioreale, Salaparuta;

che l'operato delle forze dell'ordine, pure legittimo, ha sollevato la naturale preoccupazione e la protesta dei sindaci della Valle per l'immagine distorta che tale attività indagine rischia di creare nel paese a carico delle popolazioni dei comuni colpiti dal terremoto;

che gli abitanti dei suddetti comuni avvertono un clima di possibile criminalizzazione verso le attività economiche e di trasferimento dei beni immobili privati dopo gli eventi sismici del '68 che li assimila, come ha scritto la Commissione bicamerale, a quei «meccanismi che una facile pubblicistica chiama consociativi», e che peraltro in sostanza hanno «prodotto un notevole acceleramento dei lavori, nella misura in cui sono riusciti a coinvolgere nelle scelte le amministrazioni direttamente interessate»;

considerato che la Commissione bicamerale per la ricostruzione della Valle del Belice ha chiaramente espresso la sua autorevole valutazione sugli interventi post terremoto affermando che «alla luce delle risultanze della indagine... sul Belice» ha «pesato storicamente, accanto a sottovalutazioni ed inadempienze varie, una sostanziale incomprensione dei problemi posti dalla ricostruzione»,

si chiede di sapere:

come il Ministro ritenga di dover intervenire, nel rispetto delle prerogative della magistratura e dell'autorità inquirente, per chiarire i contorni della indagine che, se certamente legittima, non può rischiare di coinvolgere in un generico e facilmente strumentalizzabile sospetto di irregolarità l'intera popolazione terremotata della Valle;

se il Ministro non ritenga opportuno che, anziché agire attraverso organi investigativi, si ponga finalmente mano alle normative sulla ricostruzione seguendo la direttrice tracciata dalla Commissione bicamerale, la quale ritiene che «la legislazione e la prassi debbano rapidamente pervenire se non alla eliminazione del doppio regime giuridico (lavori pubblici ed abitazioni private) ad una sua tendenziale ricomposizione, poiché le attuali separatezze determinano fenomeni di deresponsabilizzazione, a livello centrale e periferico», ed ancora che «le linee di questa ricomposizione sono nel senso di un più deciso spostamento di poteri agli enti locali, accompagnato o, se si preferisce, "bilanciato", da un concomitante potere di controllo capace di far valere vincoli di "irreversibilità" nelle decisioni da cui dipende il completamento dei lavori di ricostruzione e quindi la quantificazione definitiva delle somme occorrenti nel bilancio dello Stato».

(2-01207)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

MINARDO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri delle politiche agricole e forestali e della sanità.* – Premesso:

che la brucellosi in Sicilia è diventata una malattia che rischia di sconvolgere l'economia del settore degli allevamenti;

che la troppa burocrazia della pubblica amministrazione italiana impedisce agli allevatori di ottenere con celerità gli indennizzi per i capi abbattuti,

l'interrogante chiede di sapere come si intenda procedere al fine di tutelare gli allevatori colpiti dal problema in questione.

(4-22112)

DE LUCA Michele. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che lavoratori dell'AMPS S.p.A. di Parma giustamente lamentano il mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i comparti dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas, a distanza di oltre due anni dalla scadenza;

che il mancato rinnovo pregiudica gli obiettivi virtuosi perseguiti da quel contratto (quali occupazione, qualità e sicurezza dei servizi e, soprattutto, concorrenza),

si chiede di conoscere:

quale sia lo stato attuale della trattativa;

quali iniziative il Governo intenda assumere al fine di pervenire, con l'urgenza del caso, alla stipulazione del contratto collettivo ricordato in premessa.

(4-22113)

BEVILACQUA. – *Al Ministro della pubblica istruzione.* – Premesso:

che nei giorni scorsi il Provveditore agli Studi di Vibo Valentia, disattendendo, a parere dello scrivente, quanto disposto dalla legge 27 ottobre 2000, n.306, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 agosto 2000, n.240, recante «Disposizioni urgenti per l'avvio dell'anno scolastico 2000-2001», che all'articolo 5, comma 1, quarto capoverso, recita testualmente: «Il personale nominato in via provvisoria ai sensi del presente comma, che abbia titolo all'assunzione in ruolo ovvero al conferimento di una supplenza annuale o temporanea fino al termine delle attività didattiche per l'anno scolastico 2000-2001, è confermato all'atto della nomina da parte del Provveditore agli studi nella sede ove ha prestato servizio a titolo provvisorio», ha disposto il trasferimento di diversi docenti precari che avrebbero avuto diritto a godere di tale disposizione;

che, a fronte di proteste più o meno vibrante, e a richiesta in qualche caso di un intervento delle forze dell'ordine, il Provveditore avrebbe

naturalmente sostenuto di aver agito nel pieno rispetto della normativa vigente,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga, alla luce delle situazioni evidenziate, di dover urgentemente intervenire, al fine di garantire il rispetto della norma e salvaguardare i legittimi interessi del personale docente interessato, oltre che soddisfare le aspettative degli alunni il cui diritto alla continuità didattica verrebbe in tal modo ad essere leso.

(4-22114)

GERMANÀ, SCOPELLITI. – *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* – Premesso:

che il diritto di informare deve essere condizionato e limitato dal diritto ad essere informato in modo completo, corretto e veritiero, per quell'aspetto del diritto alla verità che deve essere posto come fondamentale fra i diritti;

che si realizza un'autentica attività di governo solo quando si mira al bene dei governati;

che lo Stato deve certamente tutelare il diritto alla salute dei cittadini, già costituzionalmente garantito (art. 32 della Costituzione),

si chiede di conoscere se risponda al vero quanto riportato dal quotidiano «Il Resto del Carlino» del 26 gennaio 2001, relativamente ad una lettera che il Ministro in indirizzo avrebbe recentemente inviato al Ministro della sanità, Umberto Veronesi.

Il suddetto giornale afferma che nella lettera è evidenziata la necessità che si provveda a fare chiarezza sulla «grave situazione delle armi chimiche affondate» in Adriatico – fra le quali verrebbero rilevate, a largo di Molfetta, addirittura circa 20.000 bombe non utilizzate nella seconda guerra mondiale e quindi smaltite in mare agli inizi degli anni 70 – al fine di verificare se «i prodotti ittici sbarcati nei porti adriatici presentino anomalie, sia per la radioattività sia per l'eventuale presenza di sostanze chimiche tossiche».

Queste terroristiche e superficiali dichiarazioni, che evidenziano una notevole immaturità politica, arrivano poi – con significativo tempismo – appena qualche giorno dopo lo svolgimento di una allarmistica conferenza stampa dal titolo «No alla "Spigola Pazza"», organizzata da Legambiente con un palese intento elettorale a favore dei Verdi, ai quali tenta di far recuperare un consenso ormai inesorabilmente perduto a causa dell'incapacità governativa e anche a causa di un utilizzo irresponsabile e strumentale dell'informazione che certamente non tutela di più i consumatori, ma danneggia duramente gli incolpevoli operatori del commercio ittico.

(4-22115)

DI BENEDETTO. – *Ai Ministri della difesa, del lavoro e della previdenza sociale e della sanità.* – Premesso:

che nel corso degli ultimi due anni all'Aquila l'appalto per le pulizie della caserma «Pasquali» (che ospita il reggimento Acqui e i Grana-

tieri di Sardegna) e della caserma «Rossi» (dove è di stanza il reggimento Alpini della Taurinense) è stato affidato a 3 ditte specializzate – due locali e una di Bari – che occupano 45 lavoratrici;

che in data 25 settembre 2000, indetta dal Centro amministrativo regionale – Firenze – Servizio amministrativo, veniva esperita la gara secondo le modalità di cui all'oggetto e con il criterio dell'aggiudicazione al prezzo più basso, tramite offerte segrete da confrontarsi con i prezzi palesi posti a base d'asta da parte dell'Amministrazione militare;

che il risultato di questo lavoro dava come importo a base d'asta la cifra di lire 573.416.088. Detto importo era ritenuto congruo dalle aziende di pulizia che partecipavano alla licitazione *de qua*, quindi su questo importo le aziende avrebbero in sede di offerta modulato lo sconto rispetto al quale erano disponibili a gestire l'appalto;

che la Commissione di gara, dopo aver esaminato i documenti di ammissione, ammetteva alla gara 28 ditte. Sempre in seduta pubblica, nella stessa giornata, la Commissione apriva i plichi contenenti le offerte economiche. Alla fine di detta fase risultava aver offerto il prezzo più basso la ditta «La Gaia Srl», con sede in Roma, che praticava uno sconto pari al 53,43 per cento sul prezzo palese «stimato»: quindi «La Gaia», dopo aver valutato ogni onere contrattuale cui doveva sottostare, era disponibile a gestire l'appalto al prezzo mensile di lire 267.089.862 (per ben 13 caserme);

che sempre la Commissione, in ottemperanza al disposto *ex* articolo 25, comma 3, del decreto legislativo n. 157 del 1995, individuava le offerte che si erano appalesate normalmente basse (cioè tutte quelle offerte che superavano di un quinto la media delle offerte: detta soglia risultava pari al 37,6 per cento);

che a questo punto, in ossequio a quanto disposto con circolare protocollo n. UCT/3211 del 30 aprile 1999, una subcommissione di verifica di congruità delle offerte anomale valutava l'offerta anomala de «La Gaia». L'analisi doveva prendere in considerazione una serie di elementi quali la manodopera, i materiali di consumo e l'utilizzo di attrezzature;

che la procedura indicata nella citata circolare prevede che venga valutata singolarmente ogni offerta anomala;

che dal 25 settembre 2000 si giungeva al 28 dicembre 2000; in questa data la Commissione di gara, visti i verbali della subcommissione per le offerte anomale, aggiudicava a «La Gaia Srl» tre lunghi mesi di valutazione, per un'offerta anomala;

che in data 1° febbraio 2001 pervenivano allo scrivente lamentele da parte della provincia dell'Aquila e di alcuni sindacati in ordine alla regolarità dei servizi, del rapporto di lavoro e del rispetto delle norme contrattuali,

si chiede di sapere:

se tutto ciò risponda ai criteri di buon andamento della pubblica amministrazione;

se siano da rilevarsi imperfezioni ed inesattezze nel bando di gara;

se siano da riscontrarsi anomalie nell'espletamento dei compiti da parte di detta ditta;

se il livello di igiene sia conforme allo *standard* richiesto e alle normative vigenti;

se siano rispettate le norme previste dai contratti di lavoro e dal decreto legislativo n. 626 del 1994.

(4-22116)

WILDE. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e della giustizia.* – Premesso che:

in più di cento atti ispettivi dello scrivente, di cui moltissimi inviati anche al Presidente del Consiglio dei ministri, si pone in evidenza che la situazione gestionale dell'Agenzia spaziale italiana è diventata insostenibile per le continue inadempienze e contravvenzioni da parte dei vertici alle leggi e norme vigenti;

si riassumono qui di seguito le violazioni di legge principali più volte denunciate dallo scrivente e su cui non sono mai pervenuti chiarimenti da parte degli autorevoli rappresentanti del Governo: a) concorsi espletati nel 1998 a completamento dell'inquadramento del personale dell'ASI condotti, a giudizio di una commissione ispettiva del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in modo non regolare, non trasparente e non imparziale e come tali ritenuti a giudizio del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica stesso suscettibili d'annullamento; b) ulteriori concorsi svolti nel 2000 surrettizi ed illegali in quanto predisposti a fotografia e nei quali si sarebbero verificate gravi irregolarità soprattutto per quanto riguarda le composizioni delle commissioni esaminatrici sulla cui scelta vi sarebbe stato un pesante condizionamento da parte dei candidati stessi presunti vincitori dei concorsi stessi sulla base dei fatti posti in evidenza nei ricorsi al TAR del Lazio; c) eccessiva acquisizione di consulenti in varie tematiche a volte anche non di pertinenza spaziale;

quel che è più grave è che tutte le assunzioni effettuate su base concorsuale e precedentemente richiamate sono state espletate, malgrado il piano di fabbisogno del personale 1999-2001 non sia stato mai approvato dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica finora non ha mai esercitato in modo efficace i poteri di vigilanza di sua competenza smentendo perfino atti di censura emanati nell'ambito del Ministero vigilante stesso: basta ricordare il fatto che il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica non diede seguito all'annullamento dei concorsi medesimi soltanto perché l'ASI produsse un parere *pro veritate* di parere opposto alle decisioni del Ministero dell'università e della ricerca scientifica elaborato da un cattedratico parlamentare dello stesso partito del Ministro vigilante, nonché Presidente della Commissione parlamentare bicamerale per il riordino della pubblica amministrazione,

l'interrogante chiede di sapere:

se il Presidente del Consiglio anche nelle sue funzioni di Ministro *ad interim* dell'università e della ricerca scientifica e tecnologia recentemente assunte non ritenga di intervenire direttamente sulle vicende dell'ASI, provvedendo a disporre accertamenti rigorosi sulla critica situazione gestionale delle attività spaziali su cui pesanti sono le responsabilità dei vertici dell'ASI;

se il Presidente del Consiglio non intenda garantire che le attività spaziale siano concordate a livello nazionale in modo corretto e competente al fine di assicurare che non vi sia spreco di danaro pubblico in termini programmatici e di gestione del personale a fronte di impegni finanziari superiori a 1.000 miliardi di lire;

se il Ministro del tesoro non ritenga di accertare se le spese sostenute in ASI, di cui molte connesse ad esborsi non inerenti allo sviluppo proprio dei programmi spaziali siano tutte regolari e pertinenti dal punto di vista istituzionale;

se risulti che il Ministro della giustizia, a cui sono stati indirizzati moltissimi atti ispettivi dello scrivente, abbia mai trasmesso gli atti stessi alle Procure ordinaria e contabile competenti.

(4-22117)

SPECCHIA, MAGGI. – *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.*

– Premesso:

che l'assessore regionale ai trasporti della Puglia ha annunciato l'iniziativa di incontrare il Ministro dei trasporti e l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) per verificare le ipotesi di finanziamento per la ristrutturazione dell'aeroporto «Papola» di Brindisi;

che l'aeroporto in questione è il primo della Puglia per dimensioni strutturali e il secondo per capacità di traffico;

che lo stesso assolve anche ad un importante ruolo turistico;

che è necessario ampliare gli spazi delle sale per creare ulteriori aree per il terziario e per i servizi;

che va migliorata la viabilità di accesso all'aeroporto e bisogna aumentare i parcheggi;

che è inoltre indispensabile istituire un servizio navetta che assicuri i collegamenti tra l'aeroporto e la città e garantire la presenza di vigili urbani e quella di un servizio di accoglienza per i turisti stranieri,

gli interroganti chiedono di conoscere se non si ritenga necessario ed urgente provvedere all'apertura di un tavolo istituzionale Ministero dei trasporti-ENAC-Regione Puglia che individui le fonti di finanziamento per i diversi interventi.

(4-22118)

BATTAFFARANO. – *Al Ministro delle comunicazioni.* – Premesso che:

in data 9 gennaio 2001 l'Euroclasa – centro oftalmologico meridionale – ha spedito il postacelere n. PI 620277647 IT destinatario il sig. Or-

landi Alberto, via Marsala n. 36, 20047 Brugherio (Milano), mai arrivata, che conteneva: un passaporto della sig.ra Rolla Delfina nata a Brugherio il 12/10/1940 con il passaporto n. 280525 W rilasciato dalla questura di Milano, 2 visti consolari rilasciati dal consolato russo a Roma per l'ingresso in Russia dei signori Orlandi Alberto e Luca, 2 biglietti aerei di andata e ritorno Milano-Mosca-Milano della linea Alitalia, 3 tagliandi di assicurazione della Navale Assicurazione;

che la mancata consegna del postacelere determina un danno gravissimo poiché i visti e i biglietti aerei servono urgentemente per Luca Orlandi, che deve sottoporsi quanto prima ad un'operazione per trapianto di cornea a Mosca, già prenotata a partire dal 14 gennaio 2001;

che sempre più numerosi sono i casi di smarrimento di postacelere, si chiede di sapere se non si intenda intervenire nei confronti delle Poste italiane per richiedere una migliore efficienza del servizio.

(4-22119)

STIFFONI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso che:

il Governo, in occasione della discussione e della susseguente approvazione del provvedimento sul potenziamento del Corpo dei vigili del fuoco, era stato impegnato dal Senato al potenziamento dell'organico del distretto aeroportuale San Giuseppe di Treviso;

entro il 31 dicembre 2000 avrebbe dovuto realizzarsi l'impegno assunto;

invece, nessuna variazione, in conseguenza dell'inserimento di nuovi addetti, si è verificata;

analoga interrogazione, senza risposta, è stata indirizzata dallo scrivente in data 15-11-2000 al Ministro dell'interno,

si chiede di conoscere quali provvedimenti – ed in quali tempi – si intenda assumere per affrontare l'intollerabile situazione del distacco operativo dei vigili del fuoco presso l'aeroporto San Giuseppe di Treviso.

(4-22120)

FLORINO. – *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso che:

ai sensi dell'art. 26 della legge 845/78 N. rep. 45 del II.10.00 DGR del 22.07.98- DI 279/V/99 del 09.08.99 venivano approvati i progetti di formazione denominati «Progetto Primo – Creazione di Imprese» e «Progetto Ta. Tu. Am» a titolarità della RES International S.a.s. con sede in Via Napoli – Roma verso Scampia 192 – Napoli, telefono 0817013757;

che tali corsi sono finalizzati ognuno alla formazione di 240 disoccupati più il 20% in qualità di uditori per un totale di 480 disoccupati più 96 uditori;

che il progetto denominato «Ta. Tu.Am» per ogni singola edizione consuale prevede la partecipazione alle seguenti attività formative: Tecnico Multimediale – Promotore commerciale addetto ai servizi interni della im-

presa – Esperto in organizzazione e gestione di congressi – Esperto in turistica – Tecnico addetto alla creazione e restauro – Esperto in marketing – Esperto in gestione di alberghi – Agriturismo : L'imprenditore – Tecnico tutela ambientale – Esperto per lo sviluppo e la tutela dei parchi – Operatore agro-zootecnico in campo avicolo – Tecnico per la valorizzazione e la salvaguardia delle coste, e che il progetto denominato «Primo Creazione di Imprese» per ogni singola edizione corsuale prevede la partecipazione alle seguenti attività formative: Tecnico per la promozione, creazione, gestione e tutela dei parchi naturali – Agriturismo e valorizzazione turistica delle aree rurali – Operatore per il recupero e la tutela del folklore, artigianato, mestieri e tradizioni popolari finalizzati alla creazione di itinerari turistici – Esperto in organizzazione di mostre, sagre, fiere, esposizioni finalizzate all'incoming turistico – La cucina monotematica – Tecnico per la catalogazione ed archiviazione computerizzata di collezioni museali archeologiche ed artistiche – Tecnico per la promozione turistica effettuata con la produzione di pacchetti multimediali – Tecnico di campo esperto nelle fasi di campionamento e controllo presso aziende che producono e trasformano in biologico – Tecnico addetto al marketing e vendita diretta di prodotti alimentari provenienti da produzioni biologiche – responsabile o componente del servizio di prevenzione e protezione dei rischi sul luogo di lavoro – Assistente domiciliare;

che il numero di allievi per ogni singola edizione corsuale (totale delle edizioni corsuali 24) è di 20 + 4 uditori;

che la durata dei corsi è di 1000 ore di cui 760 di teoria e 240 di stage;

che i requisiti di accesso alle selezioni per la partecipazione ai corsi sono: disoccupazione, residenza nella Regione Campania, diploma di scuola media inferiore, diploma di scuola media superiore, diploma di laurea breve, diploma di laurea;

che agli allievi frequentanti i corsi dopo avere superato le selezioni verranno riconosciute lire 3.700 lorde per ogni ora di frequenza e lire 3.000 giornaliere di spese di viaggio solo con l'uso del mezzo pubblico e lire 8.000 lorde orarie per attività di stage;

che il giorno 31 gennaio 2001 si sono svolte le prove di selezione per l'ammissione al corso di Tecnico di campo esperto nelle fasi di campionamento e controllo presso aziende che producono e trasformano in biologico (Progetto Primo) ed il giorno 2 febbraio 2001 si sono svolte le prove di selezione per l'ammissione al corso Tecnico tutela ambientale (Progetto Ta. Tu. Am);

che le prove di selezione prevedevano la risoluzione di un test da 40 domande a risposta multipla da compilarsi nel tempo massimo di 40 minuti;

che alcune delle domande presenti all'interno dei test, definiti dalla RES International S.a.s. di cultura generale, erano le seguenti:

Esempio 1) : Cosa è il canòpo?

Una urna funeraria- B) Una fibula- C) Uno strumento

Esempio 2): In quale sport si trova il Hinning?

A) Volleyball - B) Football- C) Baseball

Esempio 3) Chi ha scritto Ivanhoe?

A) Scott-E) Fitzgerald- C) Puskin

Esempio 4) Con quale strumento si determinano le profondità marine?

A) Sonar -B) Scandaglio -C) Idrofono;

che altre domande prevedevano conoscenze specifiche di geologia, chimica, letteratura;

che i test, come sopra descritto, erano rivolti anche ad aspiranti allievi in possesso del diploma di scuola media inferiore e che quindi non erano in possesso delle necessarie conoscenze scolastiche per effettuare con serenità i test di cui sopra;

che anche eventuali aspiranti allievi in possesso di diploma di scuola media superiore o laurea con indirizzi specifici non erano in grado di rispondere a domande che prevedevano delle conoscenze tecniche specifiche,

si chiede di sapere:

come sia possibile:

che le prove di selezione a mezzo di test con domande a risposta multipla siano state effettuate in maniera complessiva e non distinguendo i singoli titoli di studio degli aspiranti alla partecipazione dei corsi di formazione sopra descritti creando così gravi disparità, ai fini della ammissione ai corsi, tra gli aspiranti allievi in possesso di titolo di studio di scuola media inferiore o comunque in ogni caso non a conoscenza di specifiche materie quali geologia, chimica, letteratura, matematica;

che non siano state date agli aspiranti allievi ai corsi di formazione garanzie concrete sulla correzione dei seguenti test;

che i moduli contenenti le risposte ai test venissero inseriti in buste anonime contenenti a loro volta un'altra busta contenente, verosimilmente ma non sicuramente, la fotocopia del documento di riconoscimento dell'aspirante allievo;

che non si possa essere presenti durante la correzione degli elaborati non trattandosi di alcun concorso pubblico ma di corso di formazione con numero limitato di partecipanti;

che i candidati invitati alle selezioni siano stati costretti ad aspettare più di tre ore al freddo prima di iniziare le prove di selezione;

quali siano i motivi che hanno indotto la RES International S.A.S. a modulare le prove di selezione con palese disparità tra allievi aspiranti in possesso di licenza media inferiore e quelli muniti di diploma o laurea;

se non si intenda promuovere una indagine ispettiva per accertare la regolarità delle selezioni avviate, considerato che il settore della formazione professionale nella Regione Campania è sottoposto ad indagini dell'Autorità giudiziaria.

(4-22121)

FLORINO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle finanze.* – Premesso:

che il dottor Nunzio Di Lauro, nato il 2.9.1950, dal 1° agosto 1977 è dipendente del Ministero delle finanze;

che dal 1° gennaio 1986, essendo risultato vincitore di concorso pubblico, è primo dirigente nella medesima amministrazione;

che in data 21 maggio 1992, a seguito dell'espletamento, con esito positivo, del concorso pubblico per titoli, è stato promosso Dirigente Superiore;

che dal 24 febbraio 1997 il dottor Di Lauro è titolare dell'Ufficio Imposte Dirette di Casoria (Napoli);

che, con provvedimento n.124/Ris del 2 febbraio 2000, il Direttore Generale delle Entrate, dottor Federico Abatino, ha disposto il trasferimento del dottor Di Lauro presso la Direzione Regionale di Napoli, in qualità di coordinatore alla fase propedeutica dei corsi di formazione alla VI ed VIII qualifica funzionale;

che la suddetta fase propedeutica è terminata il 14.2.2000;

che in data 15 febbraio 2000, con provvedimento del Direttore Generale, dottor Massimo Romano, adottato d'intesa con il Direttore Regionale di Napoli, dottor Abatino, il dottor Di Lauro è stato collocato a disposizione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

che dai fatti riferiti allo scrivente risulta che, il 13 aprile 2000, il Direttore Regionale dottor Abatino avrebbe tentato di investire con la propria auto, nella strada antistante la Direzione Regionale, in Via Diaz a Napoli, il dottor Di Lauro;

che in data 23 maggio 2000 quest'ultimo ha denunciato il fatto ai Carabinieri;

che in data 12 luglio 2000, a seguito della ordinanza emessa il 27 giugno 2000 dal Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro – *ex* articolo 700 del codice di procedura civile, lo stesso Di Lauro è stato nuovamente immesso nella titolarità dell'Ufficio Imposte Dirette di Casoria;

che il 26 luglio 2000 è stato notificato al Di Lauro un atto di contestazione di addebiti per recesso per giusta causa, relativo all'episodio dell'incidente avvenuto il 13 aprile 2000;

che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, recante «Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'articolo 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59», all'articolo 14 – che sostituisce l'articolo 21 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 – comma 3, stabilisce che i provvedimenti di revoca dell'incarico ai dirigenti, di cui ai precedenti commi del medesimo articolo, sono adottati previo conforme parere di un comitato di garanti, i cui componenti sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

che risulta allo scrivente che, nel caso suesposto, l'Amministrazione non avrebbe richiesto il citato parere, non ritenendolo obbligatorio;

che giova altresì sottolineare che, relativamente all'incidente descritto, lo stesso dottor Abatino avrebbe redatto, con la collaborazione di cinque dipendenti testimoni, una dettagliata relazione,

l'interrogante chiede di sapere:

se in merito ai fatti evidenziati in premessa non si ritenga di dover adottare opportuni provvedimenti;

se, nelle more del procedimento, non si ritenga di dover adottare provvedimenti che comportino la riammissione del dottor Di Lauro nel proprio incarico.

(4-22122)